Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1912 | **ROMA — Venerdì, 16 febbraio** | **Numero 39**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

Leggi e decreti: R. decreto *n. 39 riguardante la costituzione di diversi consorzi obbligatori per l'esazione delle imposte dirette durante il decennio 1913-922* — **R. decreto** *n. 51 che stabilisce nuove norme pel funzionamento della scuola allievi ufficiali della R. guardia di finanza* — **RR. decreti** *nn. 1485, 50, 53 e 54 riflettenti: Istituzione di sezione commerciale e ragioneria nel R. Istituto tecnico di Jesi — Erezione in ente morale — Applicazione di tassa di soggiorno — Approvazione di regolamento per applicazione di tassa di famiglia* — **Amministrazione della cassa depositi e prestiti e degli istituti di previdenza:** *Elenco degli assegni di riposo conferiti ai medici condotti, loro vedove e orfani durante il 4° trimestre dell'anno 1911* — **Ministero della guerra e del tesoro:** *Disposizioni nei personali dipendenti* — **Ministero dell'interno** - Direzione generale della sanità pubblica: *Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 2 dall'8 al 14 gennaio 1912* — **Ministero dell'interno:** *Disposizioni nel personale dipendente* — **Ministero delle poste e dei telegrafi:** *Avviso* — **Ministero del tesoro** - Direzione generale del debito pubblico: *Smarrimento di ricevuta* — Direzione generale del tesoro: *Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione* — **Ministero di agricoltura, industria e commercio** - Ispettorato generale dell'industria e del commercio: *Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno* — **Concorsi.**

Parte non ufficiale.

Diario estero — Diario della guerra — Cronaca italiana — Telegrammi dell' *Agenzia Stefani* **— Bollettino meteorico — Inserzioni.**

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 39 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 2 del testo unico delle leggi per la riscossione delle imposte dirette approvato con R. decreto 29 giugno 1902, n. 281, il quale dispone che su proposta del prefetto, sentiti i Consigli comunali e col parere favorevole del Consiglio provinciale, possono per decreto Reale essere riuniti in consorzio più comuni della medesima circoscrizione mandamentale o distrettuale;

Viste le proposte dei prefetti, nonchè le deliberazioni dei Consigli dei comuni interessati che si sono pronunciati e quelle favorevoli emesse dai Consigli provinciali, o, in loro vece, dalle Deputazioni provinciali, chiamate a pronunciarsi d'urgenza, ai termini dell'art. 242 della legge comunale e provinciale, 21 maggio 1908, n. 269;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono costituiti per la riscossione delle imposte dirette nel decennio 1913-922 i Consorzi di comuni designati nella unita tabella annessa al presente decreto, vista, d'ordine Nostro, dal ministro delle finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 gennaio 1912.

VITTORIO EMANUELE.

FACTA.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Consorzi obbligatorî per la riscossione delle imposte dirette pel decennio 1913-1922.

Num. d'ordine	Denominazione e sede del consorzio	Comuni componenti il consorzio	Deliberazione del Consiglio provinciale	Deliberazione della Deputazione provinciale
		Provincia di Cuneo		
1	Bagnasco	Bagnasco Battifollo Lisio Nucetto Perlo Scagnello Viola	18 dicembre 1911	
2	Canale	Canale Castagnito Castellinaldo Montà Monteu Roero S. Stefano Roero		
3	Ceva	Castellino Castelnuovo Ceva Lesegno Malpotremo Mombasiglio Montezemolo Paroldo Priero Roascio Sale delle Langhe Torresina		
4	Cherasco	Cherasco Narzole		
5	Garessio	Garessio Priola		
6	Saluzzo	Brondello Castellar Lagnasco Pagno Saluzzo		
7	Santo Stefano Belbo	Camo Castiglione Tinella Cossano Belbo Mango Rocchetta Belbo S. Stefano Belbo		
8	Villanova Solaro	Murello Ruffia Scarnafigi Villanova Solaro		
		Provincia di Macerata		
9	Urbisaglia	Colmurano Urbisaglia	23 novembre 1911	
		Provincia di Novara		
10	Arboro	Albano Vercellese Arboro Balocco Buronzo Cascine S. Giacomo Ghislarengo Gifflenga Greggio Oldenico Villarboit	15 dicembre 1911	
11	Crevacuore	Ailoche Bornate Caprile Crevacuore Flecchia Guardabosone Pianceri Piane di Serrav. Sesia Postua Serravalle Sesia Sostegno Vintebbio		
12	Livorno Piemonte	Bianzè Livorno Piemonte Saluggia		
13	Momo	Agnellengo Alzate Barengo Caltignara Cavagliettò Cavaglio d'Agogna Cressa Momo Suno Vaprio d'Agogna		
14	Pallanza	Baveno Bieno Cavandone Cossogno Miazzina Pallanza Rovegro Santino Suna Unchio		
15	Romagnano Sesia	Ara Cavallirio Grignasco Prato Sesia Romagnano Sesia		
		Provincia di Padova		
16	Monselice	Arquà Petrarca Battaglia Boara Pisani Galzignano Monselice Pernumia Pozzonovo San Pietro Viminario Solesino Stanghella	29 dicembre 1911	
		Provincia di Perugia		
17	Fara Sabina	Casaprota Castelnuovo di Farfa Fara Sabina Frasso Sabino Mompeo Poggio Nativo Salisano Toffia	21 dicembre 1911	
18	Narni	Calvi dell'Umbria Narni Otricoli		

Num. d'ordine	Denominazione e sede del consorzio	Comuni componenti il consorzio	Deliberazione del Consiglio provinciale	Deliberazione della Deputazione provinciale
19	Orvinio	Orvinio Petescia Pozzaglia		
20	Poggio Mirteto	Aspra Cantalupo Sabino Configni Forano Montasola Montopoli in Sabina Poggio Catino Poggio Mirteto Roccantica Stimigliano		
21	Rieti	Belmonte in Sabina Greccio Labro Montenero in Sabina Monte San Giovanni Morro Reatino Poggio Bustone Poggio Fidoni Rieti Rivodutri		
		Provincia di Piacenza		
22	Fiorenzuola di Arda	Alseno Cadeo Carpaneto Fiorenzuola d'Arda	2 dicembre 1911	
23	Lugagnano	Gropparello Lugagnano Vernasca		
24	Ponte dell'Olio	Ponte dell'Olio Vigolzone		
25	Rivergaro	Rivergaro Travo		
26	San Lazzaro Alberoni	Gossolengo Podenzano San Lazzaro		
		Provincia di Reggio Calabria		
27	Caridà	Caridà San Pier Fedele Serrata Sant'Agata San Luca	30 novembre 1911	
		Provincia di Torino		
28	Ceres	Ala di Stura Balme Ceres Mezzeline Mondrone Pessinetto	6 dicembre 1911	
29	Ciriè	Barbania Ciriè Front Grosso Nole San Carlo di Ciriè S. Francesco al Campo San Maurizio Vanda di Fronte Villanova Canavese		
30	Donnaz	Bard Champorcher Donnaz Hône Perloz Pontbozet Pont-Sain Martin		
31	Vinovo	Candiolo Piobesi Torinese Vinovo		

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per le finanze
FACTA.

Il numero 51 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 6, 40 e 42 della legge 19 luglio 1906, n. 367, sull'ordinamento del corpo della R. guardia di finanza, modificata a' termini della legge 12 luglio 1908, n. 427;

Vista la legge 29 dicembre 1910, n. 894, che apporta modificazioni all'ordinamento del corpo anzidetto:

Visto il R. decreto del 6 giugno 1907, n. 408, concernente l'istituzione e il funzionamento di una scuola speciale pei sottufficiali del corpo anzidetto;

Udito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Ordinamento e insegnamento.

Art. 1.

Per l'istruzione di coloro che aspirano al grado di sottotenente nel corpo della R. guardia di finanza, è istituita una scuola spespeciale, denominata « Scuola per gli allievi ufficiali della R. guardia di finanza ».

Art. 2.

Alla scuola si accede mediante esame di concorso, bandito dal ministro delle finanze tra i giovani forniti di licenza liceale o di istituto tecnico e i sottufficiali della R. guardia di finanza, pel numero di posti assegnato a ciascuna delle due categorie, a' termini dell'art. 6 dell'allegato *D* alla legge 12 luglio 1908, n. 427.

Art. 3.

I sottufficiali che intendono partecipare al concorso, dovranno rispondere alle seguenti condizioni:

a) non avere oltrepassato il 30° anno di età;

b) conservare l'attitudine fisica al servizio attivo nel corpo:

c) essere dichiarati meritevoli dell'ammissione alla scuola per la loro condotta nell'ultimo biennio e per le loro note caratteristiche.

I sottufficiali con meno di due anni di grado e le guardie fornite di licenza liceale o d'istituto tecnico, che concorressero per il numero dei posti riservati ai giovani forniti di una delle licenze suddette, dovranno anch'essi possedere i requisiti di cui alle lettere *b*) e *c*) del presente articolo.

Art. 4.

I requisiti prescritti per gli esami debbono possedersi prima della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, stabilito nel decreto che bandisce il concorso.

Art. 5.

Il concorso è per esami: questi saranno scritti e orali secondo condizioni e i programmi che saranno stabiliti con decreto ministeriale.

La commissione giudicatrice si adunerà presso il comando generale del corpo e sarà composta:

a) del comandante generale del corpo, o, in sua vece, del comandante in seconda, presidente;

b) di un ufficiale superiore del corpo;

c) di tre professori della scuola ovvero scelti fra gli insegnanti governativi di liceo o d'istituto tecnico;

d) di un ufficiale inferiore del corpo con le funzioni di segretario, senza voto.

Art. 6.

Il corso d'istruzione è ripartito in tre classi della durata di un anno scolastico ciascuna.

L'insegnamento, oltre le materie indicate nell'articolo 1 della legge 29 dicembre 1910, n. 894, comprende:

storia e geografia;

lingua francese;

lingua tedesca;

economia politica e scienza delle finanze;

discipline giuridiche;

leggi, regolamenti ed istruzioni concernenti la disciplina, l'amministrazione e i servizi principali ed accessori della R. guardia di finanza;

leggi, regolamenti ed istruzioni militari;

scherma e ginnastica.

Con decreto ministeriale si determineranno i programmi e le norme per l'insegnamento, tenendo presente che gli esami di avanzamento a sottotenente debbono essere sostenuti da tutti gli allievi, qualunque sia la loro provenienza, su unico programma.

Art. 7.

Per essere promosso da una classe alla classe superiore, l'allievo deve ottenere l'approvazione in tutte le materie stabilite dal programma rispettivo.

Gli esami di promozione saranno sostenuti dinanzi agli insegnanti della classe ed al comandante della scuola, presieduti da un ufficiale della R. guardia di finanza, delegato dal ministro delle finanze, superiore in grado o più anziano del comandante della scuola.

I temi per le prove scritte di passaggio saranno scelti immediatamente prima della dettatura, di comune accordo tra il presidente, il comandante della scuola, l'insegnante della materia ed uno o due insegnanti di materie affini.

I lavori saranno riveduti e giudicati dalla stessa commissione che avrà scelto il tema.

Il punto minimo di approvazione è di 12[20.

Le prove scritte e le prove orali sono indipendenti fra di loro. Tuttavia è ammesso il compenso tra la prova scritta e la orale della medesima materia, purchè la media delle due votazioni raggiunga i 12[20 e nessuna votazione sia inferiore ai 10[20.

Le prove orali sono sostenute ciascuna dinanzi ad una commissione di tre membri, costituita dall'insegnante della materia o da due insegnanti di materie affini; ovvero dall'insegnante della materia, da un insegnante di materie affini e dal comandante della scuola.

Le commissioni funzionano indipendentemente sotto la direzione generale del presidente.

Art. 8.

Sono concessi esami di riparazione soltanto per la promozione da una classe all'altra, e unicamente a coloro che nella prima sessione di esami non siano caduti in più di tre materie, ovvero che a causa di malattia non abbiano potuto sostenere gli esami.

I riprovati hanno il diritto di ripetere per una sola volta una sola classe, purchè allo scrutinio finale dell'anno, abbiano riportata una media non inferiore a 10[20 in ciascuna materia, ed agli esami siano stati approvati almeno nella metà delle prove.

Ove i riprovati non intendano ripetere la classe o, avendola ripetuta, tornino ad essere riprovati, verranno senz'altro rinviati al servizio se sottufficiali; avranno il diritto di rescindere la ferma o di essere rinviati al servizio col grado di brigadiere, se allievi ammessi per effetto del concorso bandito fra giovani forniti di licenza liceale o d'istituto tecnico.

Art. 9.

Gli esami di avanzamento si danno alla fine del corso d'istruzione. La commissione esaminatrice sarà presieduta dal comandante generale del corpo, e sarà composta di:

un funzionario dell'amministrazione centrale finanziaria di grado non inferiore a direttore capo di divisione;

un colonnello della R. guardia di finanza;

un ufficiale superiore del R. esercito;

due professori di liceo o d'istituto tecnico;

tre insegnanti della scuola.

Eserciterà le funzioni di segretario un ufficiale del corpo, scelto fra quelli dell'istituto.

Art. 10.

Le prove saranno scritte ed orali, e verteranno, secondo le indicazioni del programma, sulle materie dell'ultima classe. I temi per le prove scritte saranno scelti dalla stessa commissione esaminatrice, immediatamente prima della dettatura.

Per le prove orali la commissione si suddividerà, col criterio dell'affinità delle materie, in due sottocommissioni che funzioneranno contemporaneamente sotto la direzione del presidente.

Il voto minimo di approvazione è di 12[20.

È ammesso il compenso tra le prove scritte fra di loro, e le prove orali di ciascun gruppo fra di loro purchè in ciascuna prova il candidato abbia ottenuto almeno 10[20.

La graduatoria definitiva è stabilita in base ai punti riportati negli esami, sommati, per i sottufficiali, coi punti di anzianità di grado calcolati ai termini del regolamento d'istituzione del corpo.

A parità di punti ha la precedenza il candidato che abbia prestato maggiori servizi allo Stato: in mancanza di tale requisito, chi abbia titoli maggiori di studio, e, a parità di titoli, chi sia più anziano di età.

La graduatoria viene approvata dal ministro delle finanze, che provvede poi per la nomina dei candidati al grado di sottotenente, di mano in mano che vi siano posti disponibili, seguendo l'ordine della graduatoria medesima.

Art. 11.

I candidati rimandati negli esami di avanzamento a sottotenente, possono ripetere una volta sola l'ultima classe, restando ferme le disposizioni stabilite dai due ultimi capoversi del precedente articolo 8.

Art. 12.

Gli allievi ufficiali, che riporteranno punizioni più gravi degli arresti semplici, se marescialli, della sala di disciplina semplice, se brigadieri o sottobrigadieri, e della prigione semplice se guardie,

saranno rimandati dalla scuola e rinviati al servizio, o licenziati dal corpo a seconda del gastigo riportato.

Essi potranno però presentarsi successivamente ad altri esami per l'ammissione alla scuola, sempre quando conservino o riacquistino tutti i requisiti voluti.

Art. 13.

Potranno essere esclusi dagli esami di avanzamento a sottotenente, su deliberazione del consiglio dei professori, di cui all'articolo 16, gli allievi che durante l'anno scolastico abbiano riportato una media di profitto inferiore ai 10|20. Ad essi sarà applicabile, in tal caso, il disposto dall'art. 11 e dal capoverso dell'art. 12.

Art. 14.

Presso la scuola potrà istituirsi, ove se ne riconosca il bisogno, anche un corso speciale d'istruzione per gli appuntati e le guardie aspiranti al grado di sottobrigadiere, con norme e programmi da stabilirsi mediante determinazione ministeriale.

Comandante e personale insegnante e di governo.

Art. 15.

La scuola è comandata da un ufficiale superiore, il quale è rivestito, per ogni effetto, di tutte le facoltà e prerogative dei comandanti di legione, ed ha la direzione dell'istituto, sia quanto agli studi, sia quanto alla disciplina ed all'amministrazione.

Art. 16.

Per provvedere all'andamento didattico della scuola il comandante è coadiuvato dal Consiglio dei professori. Questo è costituito da tutti gli insegnanti, ed è sempre convocato e presieduto dallo stesso comandante.

Per il servizio di governo della scuola il comandante dispone di ufficiali e militari di truppa della R. guardia di finanza, il cui contingente sarà determinato con decreto ministeriale.

Art. 17.

Gli insegnanti delle materie indicate nel precedente art. 6, per le quali non sono costituite cattedre di ruolo, vengono nominati dal ministro delle finanze, presi accordi rispettivamente col ministro competente, per gli ufficiali del R. esercito e per gli insegnanti di scuole governative eventualmente scelti per l'insegnamento.

Quando il ministro delle finanze lo reputi opportuno, la scelta dei predetti insegnanti potrà essere fatta anche mediante concorso per titoli o per esame.

L'incarico dell'insegnante, in ogni caso, ha la durata di un anno, a' termini dell'art. 1 della legge 29 dicembre 1910, n. 894, e deve essere rinnovato ogni anno con decreto ministeriale da registrare alla Corte dei conti.

Art. 18.

Saranno fissate con determinazione ministeriale le retribuzioni da corrispondersi agli insegnanti incaricati, e le norme pei concorsi previsti dalla legge 29 dicembre 1910, n. 894, e dal presente decreto.

Art. 19.

Ciascun insegnante è tenuto a prestare l'opera sua per il numero di ore richieste dal programma del suo insegnamento fermo, per gl'insegnanti di ruolo, l'obbligo di quidici ore settimanali, stabilito dall'allegato *A* alla legge 29 dicembre 1910, n. 894. Se egli insegnerà oltre il massimo stabilito sarà compensato per ogni ora settimanale, impartita oltre i limiti con un quindicesimo dello stipendio iniziale dovuto al suo grado se insegnante di ruolo, o della retribuzione stabilita se incaricato.

Nessun professore può insegnare più di venticinque ore la settimana, salvo il caso di supplenze, ovvero d'insegnamenti istituiti in via provvisoria, o di classi sdoppiate transitoriamente.

Le supplenze verranno sempre compensate in relazione alla loro durata ed importanza.

Art. 20

Per le vacanze, che si verificassero nel corso dell'anno scolastico nelle cattedre di ruolo, ove il ministro non si avvalga della facoltà concessagli dal secondo comma dell'art. 2 della legge 29 dicembre 1910, n. 894, sarà provveduto a titolo di supplenza con incarichi temporanei fino a che non sia stato giudicato il concorso.

Il supplente sarà retribuito, in tal caso, per i soli mesi di effettivo servizio prestato, con altrettante quote mensili corrispondenti a quelle dello stipendio di straordinario.

Art. 21.

Oltre le ispezioni ordinarie e straordinarie compiute dal comandante generale del corpo, il ministro delle finanze farà eseguire nella scuola ispezioni didattiche, generali e parziali, almeno una volta l'anno, al fine di poter giudicare l'opera dei singoli insegnanti e i risultati che se ne ottengono. Queste ispezioni saranno affidate, secondo i casi, ad alti funzionari del ministero delle finanze, oppure a professori d'università e scuole superiori, a provveditori agli studi o ispettori centrali del ministero della pubblica istruzione.

Art. 22.

Le relazioni sulle ispezioni, di cui nel precedente articolo, faranno espressa menzione - oltrechè dell'attitudine didattica, della diligenza e della disciplina dei singoli insegnanti - anche dei titoli, scientifici che gli insegnanti medesimi possono esibire agli ispettori; di guisa che il ministro delle finanze possa averne norma per i provvedimenti di licenziamento, conferma o avanzamento degli insegnanti.

La revoca o la dispensa dei professori straordinari previste dall'articolo 2 della legge 29 dicembre 1910, n. 894, e l'avanzamento degli ordinari per merito distinto a' termini dell'articolo 3 della stessa legge, non potranno però essere deliberati che dopo sentito il parere di una commissione nominata e convocata dal ministro delle finanze e composta del sottosegretario di Stato per le finanze, del comandante generale della R. guardia di finanza e di un professore d'università o ispettore centrale del ministero dalla pubblica istruzione.

A questa commissione saranno comunicate le relazioni degli ispettori didattici, quelle periodiche e straordinarie del comandante della scuola e tutti gli altri atti ch'essa riterrà necessari per esprimere il suo giudizio sugl'insegnanti.

Regolamento interno.

Art. 23.

Nei riguardi organici e disciplinari la scuola degli allievi ufficiali ha l'ordinamento di una compagnia; nei riguardi amministrativi è sistemata come una brigata.

Per gli acquisti all'ingrosso e per la provvista di libri, di pubblicazioni per gli allievi e per la stampa di sinossi e simili, possono farsi al fondo vitto della scuola anticipazioni dalla massa del corpo, da rimborsarsi ratealmente.

Art. 24.

La scuola ha alla sua dipendenza, con la denominazione di personale familiare, un personale borghese per il disbrigo dei servizi specificati nel regolamento interno.

Il numero, le condizioni di ammissione e i salari dei famigli sono determinati dal ministro delle finanze, d'accordo con quello del tesoro.

I famigli non avranno diritto a pensione a carico dello Stato, ma verranno inscritti alla Cassa nazionale di previdenza per gli operai, istituita con la legge 17 luglio 1898, n. 358, verso una quota annua di lire dodici ciascuno, a carico dello Stato.

Per i famigli, che per ragioni di età non possono essere iscritti alla Cassa nazionale di previdenza, è istituito un conto corrente fruttifero con la Cassa depositi e prestiti, costituito di versamenti annuali di gratificazioni in lire cinquanta per ciascuno, al nome

degli inservienti medesimi. Questo fondo si erogherà a loro favore all'atto della cessazione dal servizio per inabilità a continuarlo, o per riduzione del personale famigliare, nella misura che dal ministro sarà di volta in volta deliberata, tenuto conto dei versamenti fatti al nome dei singoli.

Disposizioni transitorie.

Art. 25.

Gli allievi ammessi alla scuola anteriormente all'anno scolastico 1911-912 compiranno un corso d'istruzione di due anzichè di tre anni.

Art. 26.

Saranno ammessi al concorso fino al 35° anno di età i sottufficiali che avevano conseguito il grado di brigadiere anteriormente alla pubblicazione del R. decreto 30 marzo 1899, n. 124, o fino al 33° anno di età i sottufficiali che avranno conseguito il grado di brigadiere anteriormente alla pubblicazione del presente decreto.

Art. 27.

Le disposizioni del R. decreto 6 giugno 1907, n. 408 sono abrogate.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 gennaio 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — FACTA.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 1485

Regio Decreto 28 settembre 1911, col quale, sulla proposta del ministro della pubblica istruzione, d'accordo con quello del tesoro, viene istituita una sezione di commercio e ragioneria nel R. istituto tecnico di Iesi.

N. 50

Regio Decreto 25 gennaio 1912, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, il pio legato dotalizio G. Maria Mini di Firenze è eretto in ente morale e concentrato nella locale Congregazione di carità.

N. 53

Regio Decreto 11 gennaio 1912, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, di concerto con quello delle finanze, si autorizza il comune di San Remo (Porto Maurizio) ad applicare la tassa di soggiorno e se ne approva il regolamento.

N. 54

Regio Decreto 28 gennaio 1912, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, viene approvato il nuovo regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia di Parma, deliberato da quella Giunta provinciale amministrativa nelle adunanze in data 5 novembre 1908, 13 maggio e 10 dicembre 1909, 19 luglio e 30 dicembre 1911, in sostituzione del regolamento approvato con Reale decreto 24 aprile 1898, n. CXXVIII.

AMMINISTRAZIONE
della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza

Direzione generale degli Istituti di previdenza

ELENCO degli assegni di riposo conferiti ai medici condotti, loro vedove ed orfani dal Consiglio d'amministrazione, durante il 4° trimestre dell'anno 1911, a carico della Cassa di previdenza per le pensioni dei sanitari.

Adunanza del 16 ottobre 1911.

Berardi Valentina, ved. del dott. Avellino, ed orfani, pensione, L. 545,50
Puglisi dott. Giovanni, id., L. 3000.
Ferrari dott. Angelo, id., L. 1664.
Rea dott. Tito, id., L. 2896.
Gervasi dott. Giuseppe, id., L. 2552.
Manuppelli dott. Orazio, id., L. 1280.
Gregori dott. Luigi, id., L. 1176.
Altara dott. Giovanni, id., L. 3000.
Bernocco dott. Giovanni Giacomo, id., L. 1197.
Maffei dott. Luigi, id., L. 1197.
Bertorelli dott. Luigi, id., L. 987.
Bonetti dott. Giacomo, id., L. 1176.
Cristini dott. Giovanni, id., L. 1487.
Castellano dott. Camillo, id., L. 3000.
Setzu-Caboni dott. Francesco, id., L. 2986.
Margottini Maria, ved. del dott. Forti Firmino, id., L. 580.
Camusso Maddalena, ved. del dott. Luciani Antonio, id., L. 627,50.
Perassin Veronica, ved. del dott. Vanzi Giacomo, id., L. 1316,50.
Stanzione Amalia, ved. del dott. Mancusi Enrico ed orfani, id., L. 900.
Brugnatelli Carlotta ved. del dott. Salaroli Pierino ed orfani, id., L. 900.
Negri Maria, ved. del dott. Bruno Ernesto, id., L. 550.
Medici dott. Aldo, id., L. 799.
Romagnoli dott. Augusto, id., L. 3000.
Montalto Antonietta, ved. del dott. Arcuri Francesco, id., L. 880,50.
Rocco Anna, ved. del dott. Cenname Alfonso ed orfani, id., L. 493,50.
De Marinis Elisa, ved. del dott. Iantosca Luigi ed orfani, id., L. 900.
Negri dott. Luigi, id., L. 3000.
Chimenti dott. Luigi, id., L. 1410.
Gambino dott. Nicola, id., L. 1571.
Straulino dott. Augusto, id., L. 989.
Benedetti dott. Raffaello, id., L. 2162.
Messi Clementina, ved. dott. Ampolo Luigi ed orfani, indennità, L. 1608.
Draghi Teresa. ved. dott. Malagoli Massimo ed orfani, id., L. 1587,86.

Adunanza del 7 dicembre 1911.

Cristini Erminia, ved. dott. Chiocca Filippo, pensione, L. 1172.
Alberti Maddalena, ved. dott. Serafini Pompeo, id., L. 900.
Giura dott. Andrea, id., L. 2237,74.
Marrè dott. Romualdo, id., L. 2067,99.
Marinoni Aurelia, ved. dott. Marrè Romualdo, id., L. 1033,99.
De Luca Angela, ved. dott. Galvan Carlo, id., L. 1243,45.
Ferrari dott. Alcide, id., L. 2200,67.
Crollalanza dott. Corrado, id., L. 1091.
Greco dott. Francesco, id., L. 188[illegible].
Figlia Lauretta, ved. del dott. Failla Antonio, di L. 832.
Gordini Cesira, ved. del dott. Avancini Antonio, id., L. 1500.

Fusco dott. Matteo, pensione di L. 1342.
Fabrizi dott. Sperello, id. L. 1255.
Paoloni Polena, ved. del dott. Fabrizi Sperello, id, L. 627,50.
Cecconi dott. Galeazzo, id., L. 2693,30.
Adinolfi dott. Vincenzo, id., L. 2986.
De Donnis dott. Cosidio, id., L. 900.
Chiala Marianna, ved. del dott. Avenati-Bassi Paolo, id., L. 943,50.
Leone dott. Baldassarre, id., L. 2417,99.
Patrizio dott. Mario, id., L. 1795,28.
Magaton dott. Pio, id., L. 2575,49.
Borellini dott. Antonio, id., L. 2174.
Parente dott. Pasquale, id., L. 1071.
Capparoni dott. Aurelio, id., L. 2063,14.
Galante dott. Francesco, indennità, L. 6122,75.
Nuccio Isabella, ved. del dott. Giannelli Serafino, id., L. 2984,86.
Brunelli Giulia, ved. del dott. De Fiore Gaspare, id., L. 2886,56.

Adunanza del 28 dicembre 1911.

Picicocchi dott. Alfonso, pensione, L. 1071.
Collenza dott. Nicola, id., L. 1357,65.
Silvio Gorgonia, ved. del dott. Frattini Domenico, id., L. 777,50.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto dell'11 gennaio 1912:

I seguenti ufficiali contabili, collocati in posizione ausiliaria dalla data per ciascuno indicata, riconosciuti idonei al servizio di amministrazione, sono nominati, col loro grado ed anzianità, ufficiali di amministrazione nel ruolo degli ufficiali in posizione ausiliaria:

Raimondi Gino, capitano contabile, dal 1° gennaio 1912 — Degl'Innocenti cav. Giovanni, id. id., dal 1° febbraio 1912.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 19 novembre 1911:

De Persiis Raimondo, tenente medico, collocato a disposizione del ministero degli affari esteri, dal quale percepirà gli assegni e le indennità dovutegli, dal 2 novembre 1911.

Con R. decreto del 28 dicembre 1911:

Torri Rodolfo, sergente 54 fanteria, nominato sottotenente di complemento, arma di fanteria.

Con R. decreto dell'11 gennaio 1912:

Lodi Aldo, sottotenente cavalleria, accettata la dimissione dal grado.

Provenzani Antonio, tenente 17 artiglieria campagna, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, ed è inscritto a sua domanda, con lo stesso grado e con la stessa anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale.

I seguenti tenenti medici cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, e sono inscritti con l'attuale grado ed anzianità, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali medici di milizia territoriale:

Bonfigli Rodolfo — Isaia Vincenzo — Italia Francesco — De Prospero Pietrantonio — Malinverno Carlo — Fabi Ottaviano — Busardò Calcedonio.

I seguenti ufficiali medici cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, e sono inscritti con l'attuale grado ed anzianità, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali medici di riserva:

Scuncio Domenico — Lorido Carminantonio — Vitullo Francesco — Renna Sebastiano — Monopoli Cosmo.

I seguenti ufficiali medici cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età:

Zappone Saverio — Soracco Francesco — Guastalla Ruggero — Staglianò Berardino — Morini Paolo — Uras Raffaele.

Con R. decreto del 14 gennaio 1912:

Moresco Secondo, capitano cavalleria — Giongo Carlo, tenente id., cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, sono inscritti con lo stesso grado e con la stessa anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, dell'arma stessa, a loro domanda.

Rava Giuseppe, tenente cavalleria — Vassanelli Lorenzo Giuseppe tenente veterinario — Pozzali Umberto, id. artiglieria a cavallo — Zella Angelo, sottotenente veterinario, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età.

Con R. decreto del 25 gennaio 1912:

Scarselli Costantino, militare di 1ª categoria in congedo illimitato, laureato in medicina e chirurgia, nominato sottotenente medico di complemento.

Con R. decreto del 1° febbraio 1912:

Vaglio Ruggiero, militare di 1ª categoria, laureato in medicina e chirurgia, nominato sottotenente medico di complemento.

I seguenti sergenti, già volontari di un anno, appartenenti a corpi mobilitati, sono nominati sottotenenti di complemento, arma di fanteria:

Gherlenda Arturo — Acampora Luigi.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto dell'11 gennaio 1912:

Locatelli Ercole, capitano medico, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale per ragione di età, ed è inscritto con l'attuale grado ed anzianità, a sua domanda, nel ruolo degli ufficiali medici di riserva.

Dicorrado Francesco, tenente id., id. id. id.

Con R. decreto del 14 gennaio 1912:

Carafa d'Andria Riccardo, capitano cavalleria, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, per ragione di età, ed è inscritto con lo stesso grado e con la stessa anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa, a sua domanda.

Laureati Giulio, militare di 3ª categoria, nominato sottotenente di milizia territoriale, arma del genio.

Con R. decreto del 25 gennaio 1912:

Barnabò Valentino, militare di 3ª categoria, laureato in medicina e chirurgia, nominato sottotenente medico di milizia territoriale.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto dell'11 gennaio 1912:

Severi cav. Prospero, maggiore medico, cessa di appartenere alla riserva, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Solari Ernesto, sottotenente artiglieria, dispensato da ogni eventuale servizio per infermità comprovata.

Con R. decreto del 14 gennaio 1912:

Campani Alfeo, tenente colonnello veterinario, cessa di appartenere alla riserva, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Farmacisti militari di complemento.

Con. R. decreto del 25 gennaio 1912:

I seguenti militari in congedo, diplomati in farmacia, sono nominati farmacisti militari di complemento di 3ª classe:

Righetti Albino — Osimo Ferruccio — Pratilli Alberto.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione centrale

Con R. decreto del 12 novembre 1911:

Tonini Giorgio, ragioniere di 2ª classe, in aspettativa per motivi di famiglia, è richiamato in attività di servizio a decorrere dal 2 novembre 1911, prendendo posto nel ruolo di anzianità che gli spetta, dedotto il tempo trascorso in aspettativa, e cioè fra Angelo Valenza e Romeo Favaro.

Con R. decreto del 18 gennaio 1912:

Mortara gr. uff. dott. Augusto, direttore generale del debito pubblico, è nominato consigliere della Corte dei conti, con l'annuo stipendio di L. 10.000, a decorrere dal 1° febbraio 1912.

Personale dipendente dalla ragioneria generale dello Stato.

Con R. decreto del 3 dicembre 1911:

Guerriero Antonio, ragioniere di 3ª classe nelle intendenze di finanza, è collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 1° dicembre 1911, con l'annuo assegno di L. 625.

Con R. decreto del 17 dicembre 1911:

Galassini Oreste, magazziniere economo di 2ª classe nelle intendenze di finanza, è nominato ufficiale di ragioneria di 2ª classe nelle intendenze medesime dal 1° gennaio 1912, prendendo il posto, in ruolo, del sig. Favia Angelo.

Favia Angelo, ufficiale di ragioneria di 2ª classe nelle intendenze di finanza, è nominato magazziniere economo di 2ª classe nelle intendenze medesime dal 1° gennaio 1912, e collocato in ruolo dopo il sig. Candeliero Michele.

Con R. decreto del 24 dicembre 1911:

Chiriaco Annibale — Carapella Nicola — Ajello Salvatore — Alfonsi Remo — Buonocore Arturo Oscar — Borelli Raffaello — Bernardi Ettore — Curti Salvatore — Carnevale Ettore — Nodari Tito — Bruni Armando — Marchei Alvaro — Macchia Edoardo — Costantini Alfredo — Bellini Italo — Paris-Manzi Gaetano — Palmieri Antonio — Moretti Eugenio — Bevirgiliis Giuseppe — Brunelli Luigi — Scoditti Enrico — Cibo-Ottone Francesco — Bandelloni Guido — Nuti Enzo, volontari di ragioneria nelle intendenze di finanza, sono nominati ragionieri di 4ª classe nelle intendenze medesime, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Calandra Amedeo, volontario di ragioneria nelle intendenze di finanza, è nominato ragioniere di 4ª classe nelle intendenze medesime con l'annuo stipendio di L. 2000, e contemporaneamente è collocato in aspettativa per servizio militare, senza stipendio.

Tartaglia Edoardo — Boccardi Edoardo — Pallotta Italo — Buonanno Egidio — Borghi Renato — Angotti Angelo — Frazzini Ferdinando — Cirino Domenico — Di Fant Luigi — Liguori Giovanni, volontari di ragioneria nelle intendenze di finanza, sono nominati ragionieri di 4ª classe nelle intendenze medesime, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Castelli Gino, volontario di ragioneria nelle intendenze di finanza, è nominato ragioniere di 4ª classe nelle intendenze medesime, con l'annuo stipendio di L. 2000, e con riserva di anzianità.

Salvadori Duilio, volontario di ragioneria nelle intendenze di finanza, è nominato ragioniere di 4ª classe nelle intendenze medesime con l'annuo stipendio di L. 2000, con riserva di anzianità, e contemporaneamente collocato in aspettativa per servizio militare, senza stipendio.

Beltrame Luigi — Quarantelli Cesare — Zacometti Cosimo — Mascolini Mario — Lampò Eugenio — Cannizzaro Giuseppe — Nardi Carlo, volontari di ragioneria nelle intendenze di finanza, sono nominati ragionieri di 4ª classe nelle intendenze medesime, con l'annuo stipendio di L. 2000 e con riserva di anzianità.

Con R. decreto del 28 dicembre 1911:

Salin Virgilio, ragioniere di 3ª classe nelle intendenze di finanza, è collocato in aspettativa per servizio militare, a decorrere dal 1° gennaio 1912, senza stipendio.

Con R. decreto del 31 dicembre 1911:

Fera Umberto, ragioniere di 2ª classe nelle intendenze di finanza, in aspettativa per motivi di salute, con l'annuo assegno di L. 750, è richiamato in attività di servizio a decorrere dal 1° gennaio 1912, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Con decreto ministeriale del 30 gennaio 1912:

Berrettini Ulderico — Navone Andrea, primi ragionieri di 2ª classe nelle intendenze di finanza, sono promossi alla 1ª classe nelle intendenze stesse, con l'annuo stipendio di L. 4500, a decorrere dal 1° febbraio 1912.

Andreatta Giovanni — Miano Francesco — Duranti Ferdinando — Straziota Gaetano, ragionieri di 3ª classe nelle intendenze di finanza, sono promossi alla 2ª classe nelle intendenze medesime, con l'annuo stipendio di L. 3000, a decorrere dal 1° febbraio 1912.

Bignardelli Ignazio — Albèri Giovanni — Valesi Gaetano — Doddi Angelo — Pompeo Luciano, ragionieri di 4ª classe nelle intendenze di finanza, sono promossi alla 3ª classe nelle intendenze medesime, con l'annuo stipendio di L. 2500, a decorrere dal 1° febbraio 1912.

Rapetti Turibio, ufficiale di ragioneria di 2ª classe nelle intendenze di finanza, è promosso alla 1ª classe nelle intendenze medesime, con l'annuo stipendio di L. 4000, a decorrere dal 1° febbraio 1912.

Salerno Eugenio — Marzano Clemente — Pintus Giuseppe, ufficiali di ragioneria di 3ª classe nelle intendenze di finanza, sono promossi alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3500, a decorrere dal 1° febbraio 1912.

Lanza Domenico — Marchesani Roberto — Tessei Giov. Battista — Mete Luigi, ufficiali di ragioneria di 4ª classe nelle intendenze di finanza, sono promossi alla 3ª classe, nelle intendenze medesime, con l'annuo stipendio di L. 3000, a decorrere dal 1° febbraio 1912 e con riserva di anzianità.

Valtorta Nino — Chiara Pietro — Oldrini Guido — Caggegi Giovanni — Scaini Eugenio, ufficiali di ragioneria di 5ª classe nelle intendenze di finanza, sono promossi alla 4ª classe, nelle intendenze stesse, con l'annuo stipendio di L. 2500, a decorrere dal 1° febbraio 1912.

Scoto Giovanni — Medici Vincenzo — Velardi Federico — Mari Ulisse — Pistolini Ottorino, ufficiali di ragioneria di 6ª classe nelle intendenze di finanza, sono promossi alla 5ª classe, nelle intendenze stesse, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° febbraio 1912.

Con decreto ministeriale del 31 gennaio 1912:

Col quale i vincitori del concorso indetto con decreto ministeriale 27 luglio 1911, n. 10081, sono nominati volontari di ragioneria nelle intendenze di finanza, a decorrere dal 16 febbraio 1912:

Raffa Pietro — Ubaldelli Domenico — Jesu Giovanni — Papa Francesco — Liberati Arnaldo — Galeazzi Antonio — Miuccio Oreste — Augugliaro Giuseppe — Di Giacomo Alfonso — Romano Giuseppe — Costa Vincenzo — Bernardi Luigi — Zuddas-Carboni Ugo — Modesti Egineo — Cannone Giovanni — Vespignani Attilio — Biondelli Giuseppe — Mandò Luigi — Ricci Antonino — Pepe Emanuele — Schiavo Giuseppe — Bruschi Siro — Rastrelli Gastone — Bagnini Celestino — Grasso Francesco — Pierangeli Elio — Ricci Claudio — Barlassina Biagio — Bontemps Aldo — Bruno Francesco — Cigna Diego — Gabriellini Brunetto — Mazzo Bruno — Carta Domenico — Crispo Carlo — Rizzi Vincenzo — Ferrari Annibale — Quintavalle Dario — Basile Luigi — Pelizza Remo.

(*Continua*).

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 2, dall'8 al 14 gennaio 1912.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'8 al 14 gennaio 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Brescia*	Brescia	Brescia	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Cuneo	Poncarale	»	1	—	1	—	1	—
	Cuneo	»	Cuneo	»	2	—	2	—	2	—
	Firenze	San Miniato	San Miniato	»	1	—	1	—	1	—
					5	—	5	—	5	—
Carbonchio sintomatico	*Foggia*	San Severo	Selcitella.	bovina	2	—	2	—	2	—
	Roma	Civitavecchia	Tolfa	»	3	—	9	—	9	—
	Vicenza	Marostica	Crosara	»	1	—	1	—	1	—
					6	—	12	—	12	—
Afta epizootica	*Alessandria*	Alessandria	Frugarolo	bovina	—	39	—	—	—	39
	»	»	Valenza	»	—	3	—	3	—	—
	»	Casale	Casale	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Calliano	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Solonghello	»	—	2	—	—	—	2
	»	Novi	Orvada	»	—	6	—	—	—	6
	Ancona	Ancona	Ancona	»	1	—	4	—	—	4
	quila	Aquila	Pizzoli	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Id.	ovina	—	90	—	—	—	90
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	bovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Id.	suina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Cavriglia	bovina	—	6	—	6	—	—
	»	»	Cortona	»	—	25	—	25	—	—
	»	»	M. Mignaio	ovina	—	11	—	—	—	11
	»	»	Montevarchi	bovina	—	15	—	4	—	11
	»	»	Id.	suina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Piandiscò	bovina	—	8	—	—	—	8
	Ascoli	Ascoli	M. Prandone. . . .	»	—	29	—	—	—	29
	Belluno	Belluno	Belluno	»	—	23	—	—	—	23
	»	»	Ponte	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Sedico	»	—	3	—	—	—	3
	»	Feltre	Feltre	»	—	54	—	—	—	54

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'8 al 14 gennaio 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Belluno*	Feltre	Pedavena	bovina	—	26	—	—	—	26
	»	»	Quero	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Id.	ovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Id.	suina	—	2	—	—	—	2
	Bergamo	Bergamo	Albino	bovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Aviatico	»	—	10	—	3	—	7
	»	»	Bedulita	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Brembilla	»	—	6	3	—	—	9
	»	»	Capizzone	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Corna	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Corte	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Costa	»	3	—	13	—	—	13
	»	»	Madone	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Marne	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Nese	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Palazzago	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Pedrengo	»	—	17	12	—	—	29
	»	»	Presezzo	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Rigosa.	»	—	21	23	—	—	44
	»	»	San Gallo	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Sedrina	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Seriate.	»	—	146	—	57	—	89
	»	»	Torre	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Valtesse	»	—	3	—	—	—	3
	»	Clusone	Cassano	»	—	2	10	—	—	12
	»	»	Fino	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Gandino	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Oneta	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Pisa.	»	—	10	—	7	—	3
	»	»	Barbata	»	1	—	4	—	—	4
		Treviglio	Boltiere	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Caravaggio	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Cividale	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Covo	»	—	94	—	81	—	13
	»	»	Fontanella	»	—	16	—	10	—	6
	»	»	Id.	suina	—	70	—	—	—	70
	»	»	Mariano	bovina	2	—	7	—	—	7
	»	»	Misano	»	—	28	—	28	—	—
	»	»	Premenengo . . .	»	—	1	41	—	—	42
	»	»	Treviglio		—	2	—	1	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'8 al 14 gennaio 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Bergamo*	Treviglio	Urgnano	bovina	—	1	2	—	—	3
	»	»	Zanica	»	—	5	—	5	—	—
	Bologna	Bologna	Castel F.	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Granarolo	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Molinella	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Ozzano	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Savigno	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	San Pietro	»	1	—	15	—	—	15
	»	Imola	Castelguelfo	»	—	7	—	—	—	7
	Brescia	Breno	Cividate	»	1	—	1	—	—	1
	»	Brescia	Azzano	»	—	23	—	—	—	23
	»	»	Bagnolo	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Bedizzole	»	—	13	—	13	—	—
	»	»	Borgosatollo	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Brescia	»	—	16	—	16	—	—
	»	»	Caionvico	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Carpenedolo	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Castenedolo	»	—	115	—	105	—	10
	»	»	Cellatica	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Ghedi	»	—	163	—	37	—	126
	»	»	Gussago	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Lograto	»	2	—	10	—	—	10
	»	»	Lonato	»	—	10	—	6	—	4
	»	»	Marcheno	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	M. Chiari	»	—	29	21	—	—	50
	»	»	Montirone	»	—	68	6	—	—	74
	»	»	Nove	»	14	—	58	—	—	58
	»	»	Padenghe	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Poncarale	»	—	8	2	—	—	10
	»	»	Rezzato	»	—	21	—	7	—	14
	»	»	Id.	ovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Rivoltella	bovina	—	6	—	—	—	6
	»	»	Rodengo	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Serle	»	—	74	8	—	—	82
	»	»	Id.	ovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Id.	suina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Travagliato	bovina	—	32	7	—	—	39
	»	»	Osile	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Oiano	»	—	13	1	—	—	14
	»	»	Castrezzato	»	1	—	3	—	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'8 al 14 gennaio 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Chiari	Chiari	bovina	—	14	—	14	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Id.	suina	—	8	—	8	—	—
	»	»	Cologne	bovina	—	18	—	18	—	—
	»	»	Erbusco	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Orzinuovi	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Orzivecchi	»	—	182	—	—	—	182
	»	»	Pontoglio	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Rovato	»	2	—	5	—	—	5
	»	»	Villachiara	»	1	—	58	—	—	58
	»	Salò	Agnosine	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Barghe.	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Bione	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Degagno	bovina	—	17	—	—	—	17
	»	»	Goglione Sopra . .	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Goglione Sotto . .	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Moniga	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Odolo	»	—	12	—	8	—	4
	»	»	Polpenazze	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Prandoglio	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Id.	ovina	1	—	4	—	—	4
	»	»	Id.	suina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Preseglie	bovina	—	8	2	—	—	10
	»	»	Sabbio	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Salò	»	—	4	7	—	—	11
	»	»	San Felice	»	—	21	1	—	—	22
	»	»	Sopraponte.	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Vallio	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Villanuova	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Volciano	»	2	—	6	—	—	6
	»	Verolanuova	Cigole	»	—	4	1	—	—	5
	»	»	Fiesse	»	—	49	41	—	—	93
	»	»	Gambara	»	—	64	—	50	—	14
		»	Gottolengo	»	—	14	48	—	—	62
	»	»	Leno	»	—	170	—	—	—	170
	»	»	Manerbio	»	—	36	—	—	—	36
	»	»	Pavono	»	—	17	138	—	—	155
	»	»	Id.	suma	8	—	170	—	—	170
	»	»	Seniga	bovina	—	20	20	—	—	40

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'8 al 14 gennaio 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Verolanuova	Verolanuova	bovina	—	22	2	—	—	24
	Cagliari	Lanusei	Serri	ovina	—	20	15	—	—	35
	»	»	Ulassai	bovina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Id.	ovina	1	—	52	—	—	52
	»	Oristano	Santulussurgiu . . .	bovina	1	—	175	—	—	175
	»	»	Id.	ovina	1	—	200	—	—	200
	»	»	Id.	suina	1	—	53	—	—	53
	Caserta	Piedimonte	Dragoni	ovina	—	28	—	4	—	24
	»	»	Alvignano	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	San Gregorio. . . .	»	—	55	—	—	—	55
	»	»	Aversa	»	—	39	—	39	—	—
	Como	Como	Anzano	bovina	—	2	2	—	—	4
	»	»	Arcellasco	»	—	5	—	3	—	2
	»	»	Blessagno	»	3	—	10	—	—	10
	»	»	Bene	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Breglia	»	2	—	6	—	—	6
	»	»	Brunate	»	—	3	2	—	—	5
	»	»	Bulgarogrosso . .	»	—	6	—	4	—	2
	»	»	Cantù	»	—	9	—	5	—	4
	»	»	Capiago	»	—	1	6	—	—	7
	»	»	Castiglione.	»	—	4	1	—	—	5
	»	»	Cermenate	»	—	7	—	4	—	3
	»	»	Civello	»	—	4	—	2	—	2
	»	»	Civiglio	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Como	»	—	10	—	7	—	3
	»	»	Costa Masnaga . .	»	—	4	2	—	—	6
	»	»	Cremia	»	—	9	—	6	—	3
	»	»	Crevenna	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Fino	»	—	1	3	—	—	4
	»	»	Intimiano	»	—	11	—	4	—	7
	»	»	Laglio.	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Laino	»	—	2	3	—	—	5
	»	»	Lemna	»	—	10	—	8	—	2
	»	»	Lenno.	»	—	5	6	—	—	11
	»	»	Lezzeno	»	—	3	—	2	—	1
	»	»	Loveno	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Mezzegra	»	—	1	3	—	—	4
	»	»	Mojana	»	—	6	—	3	—	3
	»	»	Montano.	»	—	8	—	5	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNI	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'8 al 14 gennaio 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Como*	Como	Montorfano	bovina	—	7	—	2	—	5
	»	»	Mozzate	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Novedrate.	»	—	2	5	—	—	7
	»	»	Olgiate	»	—	7	—	3	—	4
	»	»	Ossuccio	»	—	4	1	—	—	5
	»	»	Pellio	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Perledo	»	—	1	5	—	—	6
	»	»	Pelesio	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Ponzate	»	—	3	7	—		10
	»	»	Rebbio	»	2	—	5	—	—	5
	»	»	Rezzonico	»	—	7	—	5	—	2
	»	»	Rogeno	»	—	6	—	3	—	3
	»	»	Tavordo	»	—	1	5	—	—	6
	»	»	Tremezzo	»	—	5	—	4	—	1
	»	»	Veleso	»	—	5	3	—	—	8
	»	»	Vendrogno	»	—	12	—	10	—	2
	»	Lecco	Acquate	»	—	2	5	—	—	7
	»	»	Ballabio	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Barni.	»	—	2	3	—	—	5
	»	»	Cassina	»	—	1	6	—	—	7
	»	»	Castelmarte . . .	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Castello	»	—	9	—	6	—	3
	»	»	Cortabbio	»	3	—	8	—	—	8
	»	»	Cortenova	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Crandola	»	—	5	6	—	—	11
	»	»	Galbiate	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Introbio.	»	—	7	—	2	—	5
	»	»	Linzanico	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Pessina	»	2	—	7	—	—	7
	»	»	Primaluna.	»	—	15	—	11	—	4
	»	»	Sabbioncello	»	—	3	3	—	—	6
	»	»	Somana	»	—	9	—	8	—	1
	»	»	Verderio	»	—	9	—	4	—	5
	»	Varese	Abbiate	»	—	6	—	4	—	2
	»	»	Arcisate	»	—	4	1	—	—	5
	»	»	Brebbia	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Caronno	»	3	—	8	—	—	8
	»	»	Castronno	»	—	8	—	3	—	5
	»	»	Cavona	»	—	7	—	4	—	3
	»	»	Comabbio	»	1	—	12	—	—	12

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'8 al 14 gennaio 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Como*	Varese	Cuveglio	bovina	—	3	3	—	—	6
	»	»	Lonato	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Malnate	»	—	9	—	2	—	7
	»	»	Masnago	»	—	5	—	4	—	1
	»	»	Morazzone	»	—	4	—	1	—	3
	»	»	Mesenzana	»	—	2	6	—	—	8
	»	»	Saltrio	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Varano	»	—	4	—	1	—	3
	»	»	Venegono	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Valdomino	»	—	3	6	—	—	9
	»	»	Tradate	»	—	6	—	4	—	2
	Cremona	Casalmaggiore	Calvatone	»	—	80	—	—	—	80
	»	»	Casalmaggiore	»	—	120	—	—	—	120
	»	»	Martignana	»	—	125	—	—	—	125
	»	»	S. Martino	»	3	—	90	—	—	90
	»	»	Torricella	»	—	15	35	—	—	50
	»	»	Vho	»	—	100	—	50	—	50
	»	Crema	Crema	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Moscazzano	»	—	300	—	—	—	300
	»	»	Obbanengo	»	—	175	—	100	—	75
	»	»	San Bernardino	»	—	75	—	—	—	75
	»	»	Soncino	»	—	200	30	—	—	230
	»	»	Vailate	»	1	—	15	—	—	15
	»	Cremona	Bonemerso	»	—	75	80	—	—	155
	»	»	Cingia	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Duemiglia	»	—	290	80	—	—	370
	»	»	Malagnino	»	—	170	—	—	—	170
	»	»	Olmeneta	»	—	100	—	75	—	25
	»	»	Pescarolo	»	1	—	30	—	—	30
	»	»	Pieve	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Pozzaglio	»	—	320	—	—	—	320
	»	»	Robecco	»	—	80	—	—	—	80
	»	»	S. Daniele	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Sesto	»	—	75	—	75	—	—
	»	»	San Bassano	»	—	120	—	—	—	120
	»	»	Soresina	»	—	190	—	120	—	70
	»	»	Sospiro	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Stagno	»	1	—	50	—	—	50
	»	»	Torre P.	»	—	230	—	200	—	30
	»	»	Tredossi	»	1	—	75	—	—	75

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'8 al 14 gennaio 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cremona*	Cremona	Volongo	bovina	—	45	—	—	—	45
	Cuneo	Cuneo	Busca	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Cavaglio	»	—	16	—	16	—	—
	»	Mondovì	Farigliano	»	—	2	—	—	—	2
	»	Saluzzo	Caramagna	»	—	6	—	2	—	4
	»	»	Moretta	»	1	—	6	—	—	6
	Ferrara	Ferrara	Ferrara	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Ostellato	»	1	—	26	—	—	26
	»	»	Portomaggiore	»	—	77	—	60	—	17
	Firenze	Firenze	Prato	»	—	5	9	—	—	14
	»	»	San Piero	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Cantagallo	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Sesto	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Calenzano	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Figline	»	—	6	1	—	—	7
	»	»	Id.	suina	1	—	3	—	—	3
	»	»	Firenzuola	bovina	—	11	—	—	—	11
	»	»	M. Spertoli	»	—	20	—	4	—	16
	»	»	Tavarnelle	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	S. Casciano	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Galluzzo	»	1	—	2	—	—	2
	»	San Miniato	San Miniato	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Castel F.	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Montaione	»	—	23	—	9	—	14
	»	»	Id.	suina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Certaldo	bovina	—	9	—	9	—	—
	»	»	Vinci	»	1	—	1	—	—	1
	Foggia	Foggia	Lucera	»	—	1	—	—	—	1
	Forlì	Forlì	Forlì	»	—	17	—	—	—	17
	»	Cesena	Cesena	»	—	7	—	3	—	4
	»	»	Longiano	»	—	25	18	—	—	43
	»	»	San Mauro	»	—	47	—	7	—	40
	»	»	Cesenatico	»	—	12	—	2	—	10
	»	»	Montiano	»	—	4	—	1	—	3
	»	»	Savignano	»	—	29	—	—	—	29
	»	»	Gatteo	»	—	30	7	—	—	37
	»	»	Gambettola	»	—	7	—	—	—	—
	»	Rimini	Rimini	»	—	29	3	—	—	32
	»	»	M. Fiorito	»	1	—	1	—	—	1
	Genova	Genova	Rivarolo	»	—	3	—	3	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'8 al 14 gennaio 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Grosseto*	Grosseto	Massa M.	bovina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Id.	suina	1	—	125	—	—	125
	»	»	Grosseto	bovina	—	37	1	—	—	38
	Lecce	Lecce	S. Pietro	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	32	—	32	—	—
	Macerata	Macerata	Pausula	bovina	—	6	—	6	—	—
	Mantova	Asola	Asola	»	—	33	—	18	—	15
	»	Bozzolo	Marcaria	»	—	46	36	—	—	82
	»	Canneto	Canneto	»	—	79	—	38	—	41
	»	Gonzaga	Motteggiana	»	—	29	—	12	—	17
	»	»	Pegognaga	»	—	69	—	18	—	51
	»	»	San Benedetto . .	»	—	56	—	35	—	21
	»	»	Suzzara	»	—	34	—	34	—	—
	»	Mantova	Bagnolo	»	—	45	91	—	—	136
	»	»	Curtatone	»	—	200	—	174	—	26
	»	»	Marmirolo	»	—	325	—	272	—	53
	»	»	Porto Mantovano .	»	—	92	—	48	—	44
	»	»	Roncoferraro. . . .	»	—	214	—	54	—	160
	»	»	Rodigo	»	1	—	110	—	—	110
	»	Revere	Quistello	»	1	—	24	—	—	24
	»	Viadana	Viadana	»	—	104	—	62	—	42
	»	Volta	Volta	»	1	—	47	—	—	47
	»	»	Goito	»	—	106	—	90	—	16
	»	»	Sabbioneta	»	1	—	22	—	—	22
	»	»	San Martino	»	—	35	—	35	—	—
	»	»	Gonzaga	»	—	30	—	30	—	—
	»	»	San Giorgio	»	—	42	—	42	—	—
	Massa	Massa	Aulla	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Calice	»	—	14	—	8	—	6
	»	»	Id.	suina	—	3	—	3	—	—
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso . . .	bovina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Albairate	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Cassinetta	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Morimondo	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Noviglio	»	1	—	35	—	—	35
	»	»	Rosate	»	—	6	—	6	—	—
	»	Gallarate	Cassano	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Solbiate	»	1	—	1	—	—	1
	»	Lodi	Camairago	»	1	—	2	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'8 al 14 gennaio 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Lodi	Cornegliano . . .	bovina	—	8	—	8	—	—
	»	»	Lodivecchio	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Mulazzano	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Sant'Angelo	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	San Fiorano . . .	»	—	20	—	12	—	8
	»	»	San Rocco	»	—	15	16	—	—	31
	»	»	Somaglia.	»	1	—	16	—	—	16
	»	Milano	Cassano	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Colturano	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Mediglia	»	—	8	5	—	-	13
	»	»	Melignano	»	1	—	14	—	—	14
	»	»	Milano	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Pozzo	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Pozzuolo	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Segrate	»	2	—	7	—	—	7
	»	»	Truccazzano	»	1	—	20	—	—	20
	»	Monza	Brugherio	»	—	39	—	31	—	8
	»	»	Concorezzo.	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Limbiate.	»	1	—	2	—	-	2
	»	»	Lissone	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Sesto	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Vimodrone	»	—	4	—	4	—	—
	Modena	Mirandola	Finale	»	—	12	12	—	—	24
	»	Modena	Castelnuovo	»	2	—	5	—	—	5
	»	»	Castelvetro	»	3	—	18	—	—	18
	»	»	Maranello	»	2	—	6	—	—	6
	»	»	Modena	»	—	38	—	10	—	28
	»	»	Vignola	»	—	16	—	16	—	—
	»	Pavullo	Montese	»	1	—	4	—	—	4
	Napoli	Napoli	Napoli	»	—	10	—	10	—	—
	Novara	Biella	Mottalciata . . .	»	—	5	—	2	—	3
	»	»	Valdengo	»	—	17	—	—	—	17
	»	Novara	Bellinzago	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Caltignaga	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Casalvolone	»	—	72	—	12	—	60
	»	»	Cerano	»	—	2	2	—	—	4
	»	»	Marano	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Vespolate	»	—	30	—	26	—	4
	»	Vercelli	San Germano . . .	»	—	32	—	—	—	32
	»	»	Stroppiana	»	—	2	—	2	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'8 al 14 gennaio 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Novara*	Vercelli	Tronzano	bovina	1	—	4	—	—	4
	»	»	Vercelli	»	1	—	39	—	—	39
	Padova	Campo S. P.	Campo S. P.	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Campo S. Martino	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Curtarolo	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Piombino	»	—	10	36	—	—	46
	»	Cittadella	Cittadella	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	S. Giorgio	»	—	30	—	30	—	—
	»	Este	Carceri	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	S. Elena	»	—	34	—	34	—	—
	»	Padova	Casalserugo	»	—	35	—	—	—	35
	»	»	Mestrino	»	2	—	18	—	—	18
	»	»	Saccolongo	»	—	23	—	—	—	23
	Parma	Borgo S. D.	Borgo S. D.	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Salsomaggiore	»	—	5	8	—	—	13
	»	Parma	Collecchio	»	1	—	12	—	—	12
	»	»	Langhirano	»	—	2	4	—	—	6
	»	»	Lesignano	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	San Lazzaro	»	—	6	2	—	—	8
	Pavia	Mortara	Borgo	»	—	32	—	32	—	—
	»	»	Casalnovo	»	—	10	—	8	—	2
	»	»	id.	suina	1	9	—	9	—	—
	»	»	Cozzo	bovina	—	—	10	—	—	10
	»	»	Gambolò	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Gravellona	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Mortara	»	—	279	—	138	—	141
	»	»	Olevano	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Ottobiano	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Pieve	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Robbio	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Rosasco	»	3	—	18	—	—	18
	»	»	Semiana	»	—	45	4	—	—	49
	»	»	Vigevano	»	—	118	—	—	—	118
	»	»	Villabiscossi	»	—	255	—	250	—	5
	»	»	Zeme	»	—	14	35	—	—	49
	»	Pavia	Gerenzago	»	—	30	—	30	—	—
	»	»	Giussago	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Magherno	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Marzago	»	—	108	—	—	—	108
	»	»	Rognano	»	1	—	14	—	—	14

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'8 al 14 gennaio 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Pavia*	Voghera	Bastida	bovina	—	5	—	—	—	5
	»	»	Bottarone	»	—	36	—	—	—	36
	»	»	Calvignano.	»	—	18	—	18	—	—
	»	»	Montalto.	»	—	28	—	28	—	—
	»	»	Pietra	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Voghera	»	—	6	—	1	—	5
	Perugia	Perugia	Deruta	»	1	—	—	—	—	8
	»	»	Città di C.	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Id.	suina	—	6	—	6	—	—
	»	»	Castiglione	bovina	—	7	—	7	—	—
	»	»	Id.	suina	—	9	—	9	—	—
	Piacenza	Fiorenzuola	Cadeo	bovina	—	38	—	—	—	38
	»	»	Carpaneto	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	Fiorenzuola	»	1	-	20	—	—	20
	»	Piacenza	Calendasco	»	—	2	7	—	—	9
	»	»	Castel S. G.	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Mortizza	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Piacenza	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Rivergaro	»	—	22	—	22	—	—
	»	»	Vigolzone	»	—	9	—	9	—	—
	Pisa	Pisa	Buti	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Cascina	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Castellina	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Lorenzana	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Palaia	»	—	36	4	—	—	40
	»	»	Pisa	»	—	612	54	—	—	666
	»	»	Ponsacco	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Rosignano	»	—	32	—	20	—	12
	»	Volterra	Campiglia	»	—	30	—	30	—	—
	»	»	Piombino	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Volterra	»	—	24	6	—	—	30
	Ravenna	Faenza	Faenza	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Id.	suina	—	6	—	—	—	6
	»	Ravenna	Alfonsine	bovina	—	2	13	—	—	15
	»	»	Cervia	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Ravenna.	»	—	39	—	—	—	39
	Reggio Em.	Guastalla	Gualtieri.	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Poviglio	»	—	27	8	—	—	35
	»	Reggio E.	Albinea	»	—	24	—	24	—	—
	»	»	Bibbiano	»	—	41	—	41	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'8 al 14 gennaio 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Reggio E.*	Reggio	S. Martino	bovina	—	17	—	17	—	—
	»	»	San Polo	»	1	—	6	—	—	6
	Roma	Roma	Roma	ovina	—	500	—	—	—	500
	»	»	Id.	bovina	—	20	—	16	—	4
	»	»	Scrofano	ovina	—	300	—	—	—	300
	»	»	Tivoli	»	—	100	—	—	100	—
	»	Velletri	Sezze	»	—	200	—	—	—	200
	Rovigo	Adria	Adria	»	—	17	—	17	—	—
	Salerno	Salerno	S. Marzano	»	—	1	—	1	—	—
	Sassari	Sassari	Ploaghe	bovina	—	10	—	10	—	—
	»	»	Perfugas	»	—	100	—	100	—	—
	»	»	Martis	»	—	100	—	100		—
	»	Ozieri	Ozieri	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Id.	suina	—	16	—	16	—	—
	»	Nuoro	Olzai	bovina	—	10	—	10	—	—
	»	»	Irgoli	»	—	100	—	100	—	—
	»	»	Onifai	bovina	—	100	—	100	—	—
	»	»	Orani	»	—	100	—	100	—	—
	»	»	Id	suina	—	100	—	100	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	100	—	100	—	—
	»	»	Mamoiada	bovina	—	100	—	100	—	—
	»	»	Siniscola	»	—	100	—	100	—	—
	»	»	Id.	suina	—	100	—	100	—	—
	»	»	Dorgali	bovina	—	100	—	100	—	—
	»	Tempio	S. Teresa	»	—	200	—	200	—	—
	»	»	Aggius	«	—	140	—	140	—	—
	»	»	Luras	«	—	100	—	100	—	—
	»	»	La Maddalena	»	—	20	—	20	—	—
	Siena	M. Pulciano	Abbadia	»	—	9	4	—	—	13
	»	»	Id.	suina	1	—	6	—	—	6
	»	»	Montepulciano	bovina	—	43	6	3	—	46
	»	»	Id.	suina	—	61	—	—	—	61
	»	»	Piancastagnaio	bovina	1	—	1	—	—	1
	»	Siena	Asciano	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Casole	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Castellina	»	—	16	—	16	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Chiusolino	bovina	2	—	8	—	—	8
	»	»	Colle	»	—	23	—	—	—	23
	»	»	Poggibonsi	»	1	—	4	—	—	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall' 8 al 14 gennaio 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Siena*	Siena	San Gimignano . .	bovina	—	8	—	8	—	—
	»	»	Siena	»	—	8	—	6	—	2
	Siracusa	Siracusa	Siracusa	»	2	—	12	—	—	12
	Sondrio	Sondrio	Buglio	»	—	76	—	26	—	50
	»	»	Colorina	»	—	30	—	15	—	15
	»	»	Mello	»	—	21	—	10	—	11
	»	»	Ponte	»	—	10	—	5	—	5
	»	»	Valfurva.	»	—	56	—	50	—	6
	»	»	Mese	»	—	10	—	10	—	—
	Teramo	Teramo	Bellante	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Canzano	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Colonnella	»	—	10	—	4	—	6
	»	»	Corropoli	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Giulianova.	»	—	14	—	7	—	7
	»	»	Mosciano	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	S. Egidio	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	S. Omero	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Teramo	»	—	29	—	18	—	11
	»	»	Tortoreto	»	—	4	—	4	—	—
	Torino	Ivrea	Castellamonte . . .	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Strombino.	»	—	21	—	9	—	12
	»	Pinerolo	Valperga.	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Campiglione	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Cumiana	»	—	29	—	—	—	29
	»	Torino	Fenile	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Arignano	»	—	15	—	5	—	10
	»	»	Brandizzo	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Costiglione	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Mathi	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Rivarolo.	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Torino	»	—	3	—	2	—	1
	»	»	Volpiano	»	—	17	—	—	—	17
	Trapani	Mazzara	Partanna	»	—	6	17	—	—	23
	Treviso	Asolo	Asolo	»	2	—	11	—	—	11
	»	Castelfranco	Castel F.	»	—	37	—	10	—	27
	»	»	Resana	»	1		9	—	—	9
	»	»	Riese	»	—	11	—	11	—	—
	»	M. Belluna	Monte Belluna . . .	»	—	24	—	—	—	24
	»		Trevignano		1	—	19	—	—	19
	Udine	Moggio	Pontebba	»	—	5	—	—	—	5

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'8 al 14 gennaio 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Verona*	Bardolino	Castelletto.	bovina	—	4	2	—	—	6
	»	Caprino	Ferrara	»	—	12	—	—	—	12
	»	Cologna	Cologna	»	—	17	—	17	—	—
	»	Isola	Isola.	»	—	21	—	21	—	—
	»	»	Salizzole.	»	—	40	—	25	—	15
	»	»	Sorgà	»	—	48	42	—	—	93
	»	San Bonifacio	Arcole.	»	—	26	—	26	—	—
	»	»	Colognola	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Monforte	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	San Bonifacio . . .	»	—	9	—	9	—	—
	»	Sanguinetto	Casaleone	»	—	30	21	—	—	51
	»	»	Concamarise. . . .	»	—	98	—	7	—	85
	»	»	Nogara	»	—	31	78	—	—	113
	»	Tregnago	Tregnago	»	1	—	2	—	—	2
	»	Verona	Castel d'Az.	»	—	23	—	18	—	5
	»	»	San Martino . . .	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Verona	»	—	7	—	—	—	7
	Vicenza	Arzignano	Arzignano	»	—	5	9	—	—	14
	»	»	Chiampo	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Crespadoro	»	—	17	—	—	—	17
	»	Bassano	Cassola	»	—	27	—	14	—	13
	»	»	Mussolente	»	—	57	—	—	—	57
	»	»	Romano	»	—	9	—	9	—	—
	»	Lonigo	Gambellara	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Montebello	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Poiana	»	—	7	40	—	—	47
	»	Schio	Malo	»	3	—	9	—	—	9
	»	»	M. Malo	»	—	32	—	—	—	32
	»	»	Magre	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Schio	»	—	49	30	—	—	79
	»	Thiene	Marano	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Villaverla	»	1	—	17	—	—	17
	»	Valdagno	Cornedo	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Novale	»	—	23	16	—	—	39
	»	»	Id.	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Id.	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Valdagno	»	—	2	33	—	—	35
	»	Vicenza	Isola.	»	—	3	—	—	—	3
					168	**14500**	**3474**	**5695**	**100**	**12180**

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'8 al 14 gennaio 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Ancona*	Ancona	Arcevia	—	—	5	—	—	1	4
	»	»	M. Rado	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Morro d'Alba	—	—	8	—	4	4	—
	»	»	Ostra	—	—	3	2	—	—	5
	Aquila	Cittaducale	Borgocollefegato	—	—	14	—	—	14	—
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	—	—	4	5	—	—	9
	»	»	Cavriglia	—	—	105	—	105	—	—
	»	»	Cortona	—	—	39	—	—	—	39
	»	»	Laterina	—	—	9	—	—	—	9
	»	»	Montevarchi	—	—	17	2	—	—	19
	»	»	Pergine	—	—	6	—	—	4	2
	»	»	San Giovanni	—	—	8	—	—	5	3
	Ascoli	Ascoli	Venarotta	—	1	—	4	—	—	4
	»	Fermo	M. Fiore	—	—	3	—	2	—	1
	»	»	Petritoli	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Monturano	—	1	—	2	—	—	2
	Avellino	Sant'Angelo	Andretta	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Bisaccia	—	1	—	1	—	—	1
	Bologna	Bologna	Praduro	—	—	4	—	—	4	—
	Brescia	Chiari	Pontoglio	—	1	—	4	—	—	4
	Cagliari	Lanusei	Desulo	—	3	—	5	—	—	5
	Campobasso	Isernia	Agnone	—	1	—	2	—	—	2
	»	Larino	Bologna	—	—	2	3	—	—	5
	Caserta	Piedimonte	Dragone	—	1	—	1	—	—	1
	»	Sora	San Donato	—	1	—	4	—	—	4
	»	»	Atina	—	—	3	—	2	1	—
	Catanzaro	Catanzaro	Chiaravalle	—	—	10	—	—	10	—
	»	»	Cardinale	—	2	—	2	—	—	2
	Cremona	Crema	Criscengo	—	1	—	12	—	—	12
	Firenze	Firenze	Incisa	—	—	1	—	—	1	—
	»	Pistoia	Pistoia	—	—	2	—	—	—	2
	Foggia	Lucera	Lucera	—	—	60	—	—	—	60
	»	San Severo	S. Nicandro	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	S. Severo	—	—	7	—	—	—	7
	»	»	Serracapriola	—	—	5	—	2	3	—
	Macerata	Macerata	Morrovalle	—	—	2	1	—	—	3
	Massa	Massa	Aulla	—	—	31	—	14	—	17
	»	»	Licciana	—	—	41	—	7	—	34
	»	Pontremoli	Sagnone	—	1	—	9	—	—	9
	Modena	Modena	Ravarino	—	1	—	4	—	—	4
	Pisa	Pisa	Lari	—	—	6	—	—	—	6

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'8 al 14 gennaio 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Ravenna*	Faenza	Faenza	—	—	9	—	—	—	9
	Reggio Cal.	Reggio	Santo Stefano	—	—	2	—	2	—	—
	Reggio E.	Reggio	Reggio	—	1	—	7	—	—	7
	Roma	Viterbo	Amaseno	—	—	10	1	—	—	11
	»	»	Bieda	—	—	13	—	12	—	1
	»	»	Civitella	—	—	3	—	2	—	1
	»	»	Graffignano	—	—	20	2	—	—	22
	»	»	Ischia	—	—	4	8	—	—	12
	»	»	Soriano	—	—	32	—	10	—	22
	Salerno	Salerno	Angri	—	—	4	—	—	—	4
	Torino	Ivrea	Caluso	—	—	9	—	—	—	9
	»	Torino	Torino	—	—	5	—	—	2	3
					16	492	81	152	52	369
Rogna	*Aquila*	Sulmona	Castel di S.	ovina	—	97	—	—	—	97
	»	Avezzano	Avezzano	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	Cappadocia	»	—	372	—	—	—	272
	»	Cittaducale	Cittaducale	»	—	120	—	—	—	120
	»	»	Borgocollefegato	»	—	300	—	—	—	300
	»	»	Micigliano	»	—	72	—	—	—	72
	Avellino	Sant'Angelo	Bisaccia	»	—	80	—	—	—	80
	Foggia	Bovino	S. Agata	»	—	300	—	—	—	300
	»	»	Deliceto	»	—	197	—	—	—	197
	»	»	Ascoli	»	—	260	—	—	—	260
	»	»	Id.	caprina	—	20	—	—	—	20
	»	Foggia	Lucera	ovina	—	245	—	—	—	245
	»	San Severo	San Severo	»	—	537	—	—	—	537
	»	»	Castelnuovo	»	—	150	—	—	—	150
	Perugia	Terni	Ferentillo	»	1	—	20	—	—	20
	Roma	Roma	Civitella	»	—	300	—	—	—	300
	»	»	Roiate	»	—	370	—	—	—	370
	»	»	Roma	»	—	1730	—	—	—	1730
	»	»	Sant'Oreste	»	1	—	20	—	—	20
	»	Velletri	Sezze	»	—	140	—	—	—	140
	»	Viterbo	Nepi	»	—	400	—	—	—	400
					2	5650	40	—	—	5690
Morva e farcino	*Cuneo*	Mondovì	Narzole	equina	1	—	1	—	1	—
	Firenze	San Miniato	Fucecchio	»	—	1	—	—	1	—
	Genova	Savona	Savona	»	1	—	1	—	—	1
	Lecce	Gallipoli	Maglie	»	1	—	1	—	1	—
	Siena	Montepulciano	Montepulciano	»	—	1	—	—	—	1
					3	2	3	—	3	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'8 al 14 gennaio 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rabbia	*Girgenti*	Girgenti	Naro	canina	—	4	—	—	—	4
	Palermo	Palermo	Palermo	»	—	4	5	—	1	8
	Venezia	Portogruaro	Caorle	»	—	1	—	—	1	—
	Vicenza	Vicenza	Vicenza	»	1	—	1	—	1	—
					1	9	6	—	3	12
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vaiuolo ovino e bovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

RIEPILOGO

Malattia	Specie	Stalle	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico.	bovina	5	—	5	—	5	—
	ovina	—	—	—	—	—	—
	suina	—	—	—	—	—	—
	caprina	—	—	—	—	—	—
		5	—	5	—	5	—
Carbonchio sintomatico	bovina	6	—	12	—	12	—
Afte epizootica	bovina	146	11673	2840	5217	—	9296
	ovina	4	2542	276	206	100	2512
	suina	13	276	358	253	—	381
	caprina	—	19	—	19	—	—
		163	14500	3474	5695	100	12189
Malattie infettive dei suini	suina	16	492	81	152	52	869
Morva e farcino	equina	3	2	3	—	3	2
Rogna	ovina	—	5630	40	—	—	5670
	caprina	—	20	—	—	—	20
		—	5650	40	—	—	5690
Rabbia	canina	1	9	6	—	3	12
	bovina	—	—	—	—	—	—
		1	9	6	—	3	12
Vaiuolo ovino e bovino	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	—	—	—	—	—	—
	caprina	—	—	—	—	—	—
		—	—	—	—	—	—

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi).

RUMANIA. — *Dal 4 al 13 novembre 1911.* — (B. n. 40).

MALATTIE	Comuni	Località	N. dei capi infetti	Morti od uccisi	Restati ammalati
Vaiuolo ovino	124	790	97013	56	79841
Afta epizootica	3	9	302	—	214
Mal rossino	13	38	88	37	20
Pneumonite contagiosa.	16	136	177	60	61
Pneumoenterite dei suini	7	26	109	63	24
Carbonchio ematico	4	4	5	5	—
Carbonchio sintomatico.	1	6	6	6	—
Rabbia	8	18	18	18	—
Morva	2	2	2	2	—
Colera dei polli	8	104	1058	1058	—
Durina	3	4	13	2	11
Rogna	3	14	2436	—	2436

Dal 14 al 21 novembre 1911. — (B. n. 41).

MALATTIE	Comuni	Località	N. dei capi infetti	Morti od uccisi	Restati ammalati
Vaiuolo ovino	109	630	96302	136	61421
Afta epizootica	3	18	688	—	518
Mal rossino	8	30	50	22	6
Pneumonite infettiva.	21	123	211	97	92
Pneumoenterite dei suini	10	26	48	15	1
Carbonchio ematico	4	5	7	7	2
Carbonchio sintomatico.	—	—	—	—	—
Rabbia	10	21	21	21	—
Rogna	3	14	2438	1	202
Morva	6	15	19	18	1
Durina	8	18	27	16	11
Colera dei polli	10	81	460	460	—

Dal 21 al 29 novembre 1911. — (B. n. 42).

MALATTIE	Comuni	Località	N. dei capi infetti	Morti od uccisi	Restati ammalati
Vaiuolo ovino	103	444	76762	94	44360
Afta epizootica.	3	238	546	—	474
Mal rossino	5	17	37	17	14
Pneumonite infettiva.	15	77	142	34	71
Pneumoenterite dei suini	7	19	53	17	26
Carbonchio ematico	—	—	—	—	—
Carbonchio sintomatico.	—	—	—	—	—
Rabbia	6	8	8	8	—
Morva	2	2	2	2	—
Colera dei polli	7	62	178	178	—
Durina	6	10	18	9	9
Rogna	1	10	2035	—	—

ISTRIA. — *Dal 19 al 25 novembre 1911.*

MALATTIE	N dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Afta epizootica	1	10	31
Rabbia	—	—	—
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Mal rossino.	10	21	37
Peste suina	1	2	9
Moccio equino	—	—	—
Colera degli uccelli	5	81	1007

Dal 26 novembre al 2 dicembre 1911.

MALATTIE	N dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Afta epizootica	1	10	31
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Rogna	—	—	—
Mal rossino.	5	23	33
Peste suina	1	3	8
Moccio equino	1	1	1
Colera degli uccelli	1	100	1201

Dal 2 al 9 dicembre 1911.

MALATTIE	N dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Afta epizootica	1	10	31
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	1	1	1
Rabbia	1	2	2
Mal rossino	5	16	28
Peste suina	2	5	12
Moccio equino	1	1	1
Colera degli uccelli	7	108	1265

Dal 10 al 16 dicembre 1911.

MALATTIE	N dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Afta epizootica	1	10	31
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	1	1	1
Rogna	—	—	—
Mal rossino	—	—	—
Peste suina	2	5	12
Moccio equino	1	1	1
Rabbia	—	—	—
Colera degli uccelli	7	108	1265

AUSTRIA. — *Dal 22 al 29 novembre 1911.*

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	3738	69670
Carbonchio ematico	13	14
Carbonchio sintomatico	8	9
Setticemia emorr. dei bovini e delle pecore	2	2
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	7	8
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	7	18
Rogna degli equini	12	20
Id. delle pecore	2	21
Id delle capre	2	8
Rabbia	29	31
Peste e setticemia dei suini	111	518
Mal rossino	81	125
Colera degli uccelli	16	110
Peste dei polli	—	—
Tubercolosi dei bovini	7	7

Dal 29 novembre al 6 dicembre 1911.

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	3433	57673
Carbonchio ematico	10	13
Carbonchio sintomatico	5	5
Setticemia emorr. dei bovini e delle pecore	2	2
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	8	9
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	—	—
Id. id. dei bovini	8	19
Rogna degli equini	13	21
Id. delle pecore	2	21
Id. delle capre	2	8
Rabbia	20	20
Peste e setticemia dei suini	94	419
Mal rossino	100	186
Colera degli uccelli	18	188
Peste dei polli	—	—
Tubercolosi dei bovini	5	5

SVIZZERA. — *Dal 27 novembre al 3 dicembre 1911.* — (B. n. 48).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	2	2	—	2	2
Carbonchio ematico	3	3	—	3	3
Afta epizootica	12	58	232	1989	2
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	5	7	7	123	9
Rabbia	—	—	—	—	—
Rogna	—	—	—	—	—

Dal 4 al 10 dicembre 1911. — (B. n. 49).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	5	5	—	14	14
Carbonchio ematico	3	5	—	5	5
Afta epizootica	13	63	207	1929	2
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	7	18	20	142	28
Rogna	—	—	—	—	—

MINISTERO DELL' INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale della sanità pubblica.

Con R. decreto dell'11 febbraio 1912:

Il sig. avv. Pasquale Albi è stato nominato membro del Consiglio provinciale sanitario di Cosenza, in sostituzione del dimissionario on. prof. avv. Luigi Fera, le cui dimissioni sono state accettate con R. decreto pure in data 11 febbraio 1912, e il signor dott. Vito Radicci è stato nominato membro del Consiglio provinciale sanitario di Bari, in sostituzione del sig. dott. Giuseppe Stanca deceduto.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 13 corrente, in Rotondi, provincia di Avellino, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio fono-telegrafico di 3ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, 13 febbraio 1912.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Smarrimento di ricevuta (1ª pubblicazione).

I signori Baldini Arturo e Lavinia maritata Gatto, hanno denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 30 ordinale, n. 90 di pro-

tocollo e n. 54 di posizione, stata rilasciata dall'intendenza di finanza di Grosseto nel 19 marzo 1900 al sig. Baldini Augusto, in seguito alla presentazione del certificato n. 1.071.835 della rendita di lire 190 consolidato 5 0ʃ0, con decorrenza dal 1° luglio 1899.

A termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati ai signori istanti predetti i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 15 febbraio 1912.

Per il direttore generale
CAPUTO.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 16 febbraio 1912, in L. 100.71.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

15 febbraio 1912

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3.50 % *netto*	98,51 35	96,76 35	98 07 12
3 50 % *netto* (1902)	98,46 78	96,71 78	98 02 55
3 % *lordo*	68,95 —	67,75 —	68 04 47

CONCORSI

IL MINISTRO DELLA GUERRA

Visto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693;

Visto il regolamento generele per l'esecuzione del detto testo unico, approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756;

Visto il regolamento speciale per l'amministrazione centrale della guerra, approvato con R. decreto 28 aprile 1910, n. 219;

Visto il precedente decreto ministeriale 1° gennaio 1912, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* delli 8 detto mese, n. 5, col quale si bandiva un concorso per esami a 7 posti di segretario di 4ª classe nell'amministrazione centrale della guerra;

Decreta:

Art. 1.

Il numero dei posti di segretario di 4ª classe nell'amministrazione centrale della guerra, messi a concorso col predetto decreto ministeriale 1° gennaio 1912, è portato da sette a nove.

Gli esami, che avrebbero dovuto principiare il 26 febbraio 1912, saranno invece iniziati il 1° aprile 1912.

Art. 2.

Il termine utile per la presentazione della domanda e dei documenti, di cui all'art. 2 del già citato decreto ministeriale 1° gennaio 1912, è prorogato dal 16 febbraio 1912 al 10 marzo 1912, fermi restando tutti gli altri termini o disposizioni fissati per la validità dei documenti da inviarsi a corredo della domanda di ammissione.

Roma, 15 febbraio 1912.

Il ministro
SPINGARDI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

PERSONALE ED AFFARI GENERALI

Concorso a due posti di segretario di 4ª classe.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

Determina:

Art. 1.

È aperto un concorso a 2 posti di segretario di 4ª classe, con lo stipendio annuo di L. 2000, nel ministero di agricoltura, industria e commercio. Di tali posti uno sarà conferito immediatamente, l'altro non appena si verificherà una vacanza nel ruolo amministrativo.

Art. 2.

Gli aspiranti devono far pervenire al ministero di agricoltura, industria e commercio, direttamente alla divisione 1ª, non più tardi del 29 febbraio 1912, le loro domande in carta da bollo da una lira, corredate dai documenti indicati qui appresso:

1° atto di nascita, dal quale risulti che il concorrente, alla data del presente decreto, abbia compiuto il 18° e non oltrepassato il 30° anno di età; quando il concorrente non sia nato in provincia di Roma, l'atto di nascita dovrà essere legalizzato dal presidente del tribunale;

2° certificato medico, legalizzato dal sindaco o dalla competente autorità medica militare, di sana e robusta costituzione fisica, di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

3° certificato di cittadinanza italiana, tenuto conto del disposto dell'art. 3 della legge sullo stato degli impiegati civili (testo unico);

4° certificato di soddisfatto obbligo della leva militare, o d'iscrizione nella lista di leva, qualora la classe del concorrente non sia stata ancora chiamata;

5° certificato di buona condotta, legalizzato dal prefetto o sottoprefetto, di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

6° certificato d'immunità penale, di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

7° diploma originale di laurea in scienze agrarie.

Al diploma di laurea dovrà essere unito un certificato, debitamente autenticato, dimostrante i punti ottenuti nelle singole prove finali.

Non si terrà conto delle domande di quei concorrenti che facessero riferimento a documenti esistenti presso altre amministrazioni o che inviassero documenti irregolari.

I concorrenti, che già fossero impiegati dello Stato, sono esonerati dal presentare i documenti di cui ai numeri 3°, 4°, 5° e 6°; essi però sono tenuti a presentare un certificato, rilasciato dall'ammini-

strazione dalla quale dipendono, comprovante la loro appartenenza all'amministrazione stessa.

Ciascun concorrente dovrà, nella domanda d'ammissione al concorso, indicare chiaramente l'indirizzo ove dovranno farglisi pervenire le necessarie comunicazioni.

Art. 3.

Il concorso è per esami.

Gli esami comprendono queste materie:

geografia commerciale — due lingue estere scelte fra le seguenti: francese, inglese, tedesca — agraria — economica applicata all'agricoltura — industrie agrarie — nozioni generali di diritto e legislazione agraria e forestale.

Gli esami si danno sui programmi annessi al presente decreto essi sono orali per tutte le materie, scritti per le lingue straniere e per due delle altre materie tecniche.

Ogni concorrente, nella domanda d'ammissione al concorso, deve dichiarare su quali delle suddette lingue estere intenda di essere esaminato.

Gli esami si daranno in Roma, nel ministero d'agricoltura, industria e commercio, incominciando alle ore 9 del giorno 11 marzo 1912.

Roma, 31 gennaio 1912.

Il ministro
NITTI.

PROGRAMMI.

Geografia commerciale.

Italia. — Ricchezze minerarie dell'Italia — Le altre industrie estrattive e specialmente la pesca — Agricoltura e industrie agricole e forestali — Principali industrie manufattrici — Centri di produzione e di consumo.

Commercio interno ed estero Vie di comunicazione — Navigazione e porti — Notizie speciali sui porti più importanti d'Italia e sui porti esteri loro concorrenti — Emigrazione e correnti emigratorie — Colonie commerciali dell'Italia.

Stati principali d'Europa, d'America e delle altre parti del mondo. — Cenni sulle loro condizioni economiche, sulle loro produzioni agrarie e manufatturiere, sul loro commercio e sui rapporti commerciali coll'Italia e coi paesi esteri nostri concorrenti.

Lingua francese.

Lettura e discorso famigliare.

Versione dall'italiano.

Lingua inglese o tedesca.

Lettura.

Versione in italiano.

Agraria.

Definizione e limiti dell'agraria — La pianta e il terreno — Formazione del terreno, principalmente dall'alluvione — L'azione delle correnti riguardata nei tre periodi di corrosione, dejezione, deltazione — Strati del terreno, strato attivo, inerte, sottosuolo, strato impermeabile.

Terreno naturale, agrario, coltivabile, produttivo — Opere occorrenti per queste graduate trasformazioni — Tipo di un terreno perfetto — Fertilità del terreno — Conoscenza del terreno; mezzi e criteri empirici e razionali.

Proprietà fisiche, normali e variabili — Proprietà chimiche — Ricerche sulla vegetazione spontanea — Classificazione dei terreni.

Risanamento dei terreni — Apertura di canali — Uso di macchine idrovore — Apertura di emissari — Colmate di piano — Fognature.

Assestamento della superficie dei terreni — Condotta delle acque in piano e in colle Colmate di monte — Dissodamenti — Abbruciamento o debbio — Ammendamenti diversi.

Lavoro del terreno, suoi effetti e sue principali maniere — L'efficacia dei lavori considerata rispetto alle condizioni del terreno e della stagione, alla perfezione e all'uso degli strumenti e delle macchine — Ricerche sulla quantità del lavoro.

Irrigazione — Quantità delle acque e diverse maniere di derivarle a vantaggio dell'agricoltura — Assettamento particolare dei terreni; rete dei condotti d'irrigazione e di scolo — Pratica dell'irrigazione — Ruota e orario — Effetti dell'irrigazione — Valore delle acque.

Sovescio — Condizioni della sua buona riuscita — Piante più adatte a tale uopo — Effetti del sovescio.

Concimi; loro principali classificazioni — Rassegna dei più importanti concimi vegetali, animali, minerali e misti — Del letame in particolare — Questioni pratiche sull'uso dei concimi — Tempo e modo della concimazione — Confronto degli effetti di un concime su diverse piante — Azione del terreno sui concimi — Metodo per adattare i concimi alle diverse qualità dei terreni e delle piante.

La pianta e l'atmosfera — Le condizioni della temperatura e della umidità, considerate in attinenza con la prospera riuscita delle piante agrarie — Mezzi e accorgimenti per attenuare i tristi effetti di alcune meteore — I climi e le regioni agrarie — La meteorologia congetturale.

Avvicendamento agrario: sue condizioni tecniche ed economiche — Scelta delle piante: ordine della loro successione — Esempi di avvicendamenti, tolti dalla agricoltura italiana e straniera — I maggese — La consociazione delle piante.

Propagazione delle piante — Della seminagione in particolare — Scelta e preparazione del seme — Diverse maniere di seminagione e confronto delle medesime — Pratica della seminagione.

Classificazione agronomica delle piante — Metodo per ben regolare lo studio della coltivazione di ciascuna pianta: 1. Ragguagli botanici; 2. Composizione chimica; 3. Clima; 4. Avvicendamento e consociazione; 5. Terreno; 6. Concimi; 7. Lavori preparatorî; 8. Seminagione; 9. Cure successive di coltivazione; 10. Raccolta; 11. Preparazione e conservazione del prodotto; 12. Cagioni nemiche; 13. Usi; 14. Conto di produzione; 15. Considerazioni particolari sull'importanza della pianta.

Piante da foraggio — Classificazione dei prati — Erbai e ferrana — Prati artificiali propriamente detti Erba medica — Lupinella — Trifoglio — Sulla — Prati naturali propriamente detti o simili ai naturali — Prati asciutti — Prati irrigabili — Marcita.

Cereali — Frumento — Mais — Riso — Orzo — Avena — Segale, ecc.

Piante industriali — Da filo: canapa, lino, cotone, ecc. — Aromatiche: tabacco, luppolo — Oleifere: colza e ravizzone, papavero, ricino, ecc. — Tintorie: zafferano, guado, robbia, ecc.

Piante a tuberi e radici alimentari e industriali: Pomi di terra, barbabietola, carota, ecc.

Civaie e ortaggi.

Alberi fruttiferi — Loro classificazione — Principî fondamenta della loro potatura — Forme più importanti.

Coltivazione della vite in filari, frammisti alle comuni piante erbacee — Coltivazione della vite in vigna.

Economia applicata all'agricoltura.

Produzione agraria; sue forze e suoi elementi naturali e artificiali — Le spese di produzione e il loro giusto rimborso — La specializzazione dei prodotti, riguardata nei suoi principî e nelle presenti condizioni dell'abricoltura italiana — Il lavoro e l'importanza dell'intelligenza direttiva — La divisione del lavoro se e come possa adattarsi all'agricoltura.

Il capitale — I capitali dell'azienda rurale — I capitali fondiari — Il terreno — I fabbricati — Le piantagioni.

I capitali mobili del primo impianto dell'azienda — Il bestiame: qualità, numero e maniera economica di governo — Specie e razze principali; scelta e miglioramento — I foraggi e i lettimi — I concimi — Le sementi — Le macchine, gli strumenti, gli attrezzi, i veicoli.

I capitali per l'ordinaria coltivazione — Il prezzo della mano

d'opera — Le spese per tasse, amministrazione e vigilanza — Le spese per manutenzione, riparazione e assicurazione di vari capitali.

Proporzioni e attinenze dei diversi capitali tra loro — Esempi desunti da note aziende.

La rendita; sua origine, e sue variazioni — I profitti; il salario — Considerazioni particolari sulle varie maniere di somministrare il salario agli operai agricoli.

I sistemi di coltura: loro classificazione e rassegna dei principali — Sistema forestale e pastorale — Sistemi agrari propriamente detti: alterni e continui — Scelta del sistema di coltura — La vecchia e la nuova statistica agraria — I sistemi autositico ed eterositico: l'estensivo e l'intensivo — I miglioramenti e il credito — I limiti dell'agricoltura — I periodi agrari, considerati in ordine alla scelta dei sistemi di coltura — Le condizioni particolari del terreno o della produzione — Le spese fisse e variabili — Le condizioni generali — La popolazione, le strade, la ricerca commerciale — L'agricoltura e lo Stato.

Ordinamento del servizio nell'azienda — Scelta delle persone — Operai permanenti e operai temporanei — Ripartizione delle incombenze — Formazione del calendario e dell'orario — Conservazione e vendita dei prodotti.

I registri tecnici e computistici — Formazione dei conti e il modo di tenere i conti in attinenza coi risultamenti economici dell'azienda — Conti analitici — Applicazioni.

Industrie agrarie.
(Tecnologia chimico-agraria).

1. Enotecnia: vendemmia; composizione del mosto; fermentazione vinosa; principali tipi di vino italiano; alterazioni e malattie dei vini; adulterazioni.

2. Industria dell'aceto di vino: adulterazioni dell'aceto; suo commercio e consumo.

3. Elaiotecnia: locali e meccanismi per l'oleificio; raccolta, lavatura e frangitura delle olive; purificazione e lavamento degli oli di oliva; loro adulterazioni; utilizzazione dei residui o cascami dell'oleificio; preparazione e depurazione di alcuni oli di semi.

4. Industria del latte: composizione del latte, sua conservazione; preparazione della panna, del burro e del formaggio; vari tipi di formaggio; burro artificiale; falsificazione del burro e del formaggio.

5. Industria dello zucchero: conservazione e trasformazione delle barbabietole da zucchero; metodi di fabbricazione dello zucchero; trattamento delle melasse; principali apparecchi dello zuccherificio.

6. Industria dell'alcole: sue materie prime; distillazione dei vini e delle vinacce; lavorazione di altre materie prime per alcole (succo di barbabietole o di melasse, frumento, granturco, riso, fecola); principali apparecchi di distillazione.

7. Industria della birra: materie prime; fermenti di birra naturali e artificiali; fabbricazione e conservazione della birra.

8. Industria degli agrumi: preparazione dell'agro cotto, del citrato di calcio; salagione degli agrumi; fabbricazione dell'acido citrico; estrazione dell'essenza degli agrumi; adulterazione delle essenze e dell'acido citrico.

9. Industria del cremor di tartaro e dell'acido tartarico: raffinazione dei tartari greggi, estrazione dell'acido tartarico.

10. Industria dell'amido: sue materie prime; fabbricazione della fecola, sua depurazione; fabbricazione dell'amido di frumento, di riso, di mais, ecc., impurità e falsificazione dell'amido.

11. Industria della destrina, del glucosio e del maltosio.

12. Industria del legno: carbonizzazione e distillazione del legno; fabbricazione della cellulosa e della pasta per la preparazione della carta; preparazione del tiglio e della lana vegetale; raccolta e manipolazione del sughero.

13. Macerazione e stigliatura delle piante tessili (canapa, lino, ecc.).

14. Materie concianti: manipolazione del sommacco, della corteccia della quercia e di quella di altre piante; adulterazioni del sommacco.

15. Industrie delle frutta e degli ortaggi: conservazione dell'uva e delle frutta; preparazione dell'uva e delle frutta secche; conserve alimentari; mosti concentrati; succhi fermentati, sidro, maraschino, ecc.

16. Lavorazione del tabacco: macerazione e fermentazione dei tabacchi; torrefazione, essiccazione e stagionatura dei lavorati.

17. Industrie dei prodotti di origine animale: preparazione e conservazione del miele, della cera, dello strutto, ecc. Stufatura dei bozzoli, trattura della seta. Trattamenti vari delle lane, loro imbianchimento.

18. Industrie dei concimi chimici: fosfati e perfosfati, teoria e pratica della loro fabbricazione; ingrassi azotati (nitro del Perù, sali ammoniacali, cianamide, nitrato di calcio, ecc.); concimi potassici.

Nozioni generali di diritto e legislazione agraria e forestale.

Concetto del diritto — Sue partizioni — Fonti del diritto — Leggi e consuetudini.

Del potere legislativo, giudiziario, esecutivo.

Ordinamento dell'amministrazione dello Stato — Amministrazione centrale — Consiglio dei ministri — Funzioni del Consiglio di Stato, della Corte dei conti, dei Consigli superiori.

Amministrazione locale — Attribuzioni del prefetto, del Consiglio di prefettura, della Giunta provinciale amministrativa, del sindaco.

Diritti reali e personali — Persone fisiche e persone giuridiche — Condizioni e capacità delle persone.

Dei beni.

Concetto del diritto di proprietà — Limitazioni al diritto di proprietà imposte dalle leggi vigenti — Espropriazione per causa di pubblica utilità — Caratteri delle servitù personali e delle servitù prediali.

Del possesso — Caratteri ed effetti del possesso legittimo — Del dominio collettivo — Dei beni di uso pubblico — Della comproprietà — Della comunione dei beni — Del demanio dello Stato.

Obbligazioni — Principali specie di esse e loro caratteri differenziali.

Nozioni generali sui contratti — Della locazione — Di alcuni speciali contratti agrari — Della colonia parziaria, soccida, enfiteusi, del diritto alle migliorie — Delle affrancazioni di censi, livelli, canoni.

Ingerenza dello Stato nelle industrie estrattive ed agricole — Coltivazione delle miniere — Consorzi per l'esercizio delle miniere — Polizia mineraria — Industria della pesca — Disposizioni generali sulla caccia — Cenni sulla legislazione concernente l'industria dell'alcool, dello zucchero, della birra — Leggi contro le adulterazioni dei prodotti agricoli.

Vincolo forestale — Polizia forestale — Provvedimenti legislativi per rimboscamento e rinsodamento.

Ingerenza dello Stato nei lavori agricoli a tutela dell'igiene, e dell'economia pubblica — Bonificamenti — Cenni sulle disposizioni pel bonificamento dell'Agro romano — Cultura e lavoro nelle risaie.

Legislazione per combattere le malattie delle piante — Cenno sull'ordinamento dei consorzi.

Derivazione e concessione di acque pubbliche — Disposizioni speciali nell'interesse dell'agricoltura.

Comizi agrari — Cooperative rurali — Credito fondiario — Credito agrario — Assicurazioni agricole.

Il ministro
NITTI.

R. università degli studi di Napoli

Programma per il concorso ad assistente della clinica ostetrica.
(Legato Tarsitani, R. decreto 12 dicembre 1886)

È aperto il concorso per un posto di assistente presso la clinica ostetrica della R. università di Napoli, cui è annesso un annuo as-

segno di lire seicento (lordo di ricchezza mobile) sulle rendite della fondazione Tarsitani, istituita con R. decreto 12 dicembre 1886, n. 2392. Possono aspirarvi i giovani laureati in medicina e chirurgia.

L'esame consterà delle seguenti prove:

a) tesi scritta sopra un tema di ostetricia, estratto a sorte dalla commissione;

b) prova clinica in ostetricia;

c) preparazione ed interpretazione di un preparato istologico;

d) prova batteriologica;

e) prova di chimica biologica.

Le domande, redatte su carta da bollo da cent. 60 devono essere presentate al retttore della R. Università, non oltre il 15 aprile 1912, e corredate dei seguenti documenti:

1° certificato di laurea in medicina e chirurgia;

2° attestato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del comune ove l'aspirante risiede;

3° certificato di penalità di data non anteriore di due mesi a quella del presente avviso.

La prova scritta avrà luogo non prima di 15 giorni dalla chiusura del concorso, nei locali nella clinica ostetrica, nell'edificio di Sant'Andrea delle Dame, innanzi alla commissione all'uopo nominata e presieduta dal preside della facoltà di medicina e chirurgia della R. Università di Napoli.

Il vincitore del concorso godrà per due anni dell'assegno di lire seicento (lordo di ricchezza mobile), e potrà essere riconfermato per un altro anno, oltre il biennio legale.

Il pagamento del detto assegno gli verrà corrisposto a rate semestrali, dal giorno in cui avrà effetto il decreto rettoriale relativo al conferimento di tale posto.

Napoli, 1° febbraio 1912.

Il direttore della clinica ostetrica
MIRANDA.

Il rettore dell'università
1 L. BIANCHI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il tema unico politico della stampa estera è fornito dalle dichiarazioni di Asquith sul riavvicinamento anglo-tedesco, le quali sono in generale bene accolte.

Il giornale unionista *Daily Express* scrive in merito:

Il punto più interessante della relazione breve e vaga data da Asquith sulla visita di lord Haldane a Berlino, sta nella dichiarazione che l'invito ad una discussione politica venne dalla Germania. È evidente che ogni rallentamento della tensione anglo-tedesca deve dipendere da qualche accordo sugli armamenti navali: ogni altro accordo sarebbe senza valore. Resta a dimostrare se un accordo simile sia compatibile col mantenimento delle nostre amicizie.

Lo *Standard*, il vecchio giornale conservatore, dice:

I fatti rivelati dal ministro Asquith sono soddisfacenti e noi speriamo che il resoconto dato intorno alla missione di lord Haldane sia accolto dalle approvazioni generali.

Notevoli sono i commenti dei giornali francesi, da parte dei quali un giustificato sentimento di gelosia poteva lasciar credere che potessero riuscire poco benevoli, mentre al contrario le dichiarazioni di Asquith sono state bene accolte.

Il *Figaro* dice:

Il primo ministro inglese assicura che le speranze nate dal tentativo di Haldane sono state realizzate, ma non dice come e in che modo. Non dice, insomma, una parola sulla questione capitale, che è come la pietra di paragone dei rapporti anglo-tedeschi, ossia sulla limitazione degli armamenti navali. Le dichiarazioni di Asquith non si riferiscono che a questioni generiche. Accettiamole tutte e teniamole per certe. Se, in seguito al viaggio di Haldane, può avvenire una vera *détente*, tanto meglio per la pace dell'Europa. Intanto il primo ministro inglese ha affermato che l'accordo colla Germania non sarà realizzato a detrimento delle antiche amicizie colla Francia e colla Russia e su questo punto è stato in particolar modo esplicito. Noi registriamo con piacere tale affermazione. Non abbiamo mai dubitato della sincerità e della lealtà a cui si ispira la politica dei nostri amici inglesi. Se, grazie a sforzi reciproci e ad una reciproca buona volontà, quello che costituiva un pericolo e una minaccia per la tranquillità del mondo può essere allontanato, noi ce ne dobbiamo compiacere molto sinceramente.

Il *Gaulois* così commenta:

Le alleanze e le amicizie fra le potenze europee continueranno perchè concorrono a mantenere l'equilibrio necessario. Si tratta semplicemente di far volgere la politica dei due gruppi di potenze nel senso della pace, anzichè nel senso della guerra. L'avvenimento a cui accenniamo, ha, quindi, una portata che può diventare considerevole. Dobbiamo forse allarmarcene? Non lo crediamo. Noi non facciamo una politica di sentimento, ma di interesse. Ora il nostro interesse è di favorire un periodo di calma che ci permetta di stabilire su basi solide il protettorato che abbiamo acquistato così laboriosamente e di riorganizzare le nostre forze militari. Mettiamo, quindi, a profitto il nuovo periodo di tregua che sarà concluso a Londra ed a Berlino per assicurarci un esercito ed una marina all'altezza di tutte le circostanze.

Il *Siècle*, lodando la franchezza con la quale Asquith affermò il desiderio dell'Inghilterra e della Germania di vedere migliorate le loro relazioni, rileva con soddisfazione che il capo del Governo inglese abbia completato tali affermazioni e soggiunge:

Il miglioramento nei rapporti anglo-tedeschi non implica alcun sacrifizio o indebolimento dall'una e dall'altra parte nelle relazioni che i due paesi hanno verso le altre potenze. La Francia non ha motivo di dolersi se gli sforzi dell'Inghilterra per un riavvicinamento con la Germania avranno esito soddisfacente.

Il *Temps* tratta diffusamente della antica rivalità navale della Germania e dell'Inghilterra e conchiude:

Il discorso di Asquith non potrà cancellare con un tratto di penna la rivalità navale, causa prima del raffreddamento fra i due paesi; ma potrà giovare a porre fine allo stato di inquietudine, dissipando dall'una parte e dall'altra il sospetto di propositi aggressivi.

La stampa tedesca si sofferma più intorno alla missione di lord Haldane, che non sulle parole di Asquith, che ne sono la conseguenza diretta. Il *Berliner Tageblatt* dice:

Le dichiarazioni fatte dal primo ministro inglese confermano in modo ufficiale che lord Haldane era stato incaricato di una importante missione politica a Berlino. Il popolo tedesco condivide volentieri le speranze del ministro Asquith e sarà riconoscente al cancelliere dell'Impero se l'accordo col Governo inglese riuscirà a condurre le trattative ad un risultato positivo.

***

Sullo scioglimento della Scupcina serba già ieri abbiamo riferito i commenti della stampa locale, favorevole in massima al ritorno fatto dalla Corona al vecchio partito liberale. In merito da Vienna telegrafano:

La Scupcina di Belgrado è stata sciolta. Si ritiene che questo sia un successo del partito dei vecchi radicali il quale, nella crisi odierna, rimane padrone del campo. Come è noto, il Gabinetto Milovanovic, composto di elementi del partito dei vecchi radicali

fu costretto a dimettersi il 3 corrente dopo un inutile tentativo di formare un ministero di coalizione. Milovanovic ebbe un'altra volta l'incarico di mettere insieme il Gabinetto. La causa della crisi ministeriale era dovuta al fatto che i vecchi radicali volevano che la Scupcina fosse sciolta subito, mentre i giovani radicali pretendevano che si aspettasse la fine della legislatura attuale la quale scade nell'estate prossima. Re Pietro si era rifiutato dapprima di sciogliere la rappresentanza popolare e perciò il Gabinetto si era dimesso. I vecchi radicali non volevano accettare una coalizione cogli avversari temendo il loro controllo nelle elezioni. Siccome i giovani radicali non potevano da soli assumere il compito di formare il nuovo Gabinetto, Re Pietro fu costretto a rivolgersi di nuovo ai vecchi radicali e quindi ad accettare anche l'immediato scioglimento della Scupcina.

***

Telegrammi da Costantinopoli informano che quel Governo, impressionato non tanto dai fatti per sè stessi che continuamente avvengono in Macedonia, ma dalle denuncie e dai richiami che sugli stessi fanno le potenze interessate allo *statu quo* balcanico, ha deciso che una commissione presieduta personalmente dal ministro di grazia e giustizia si rechi sul luogo per applicare al più presto qualche riforma. Frattanto, perchè ogni giorno non manchi il deplorevole incidente, telegrafano da Salonicco, 15:

Un reparto di soldati che scortava un trasporto di bestie da soma venne assalito fra Djacova ed Jpek da una banda di arnauti. Due soldati furono uccisi: anche tre bestie da soma furono ammazzate. Gli altri soldati hanno potuto fuggire. È incominciato l'inseguimento degli arnauti.

***

Le potenze hanno ricevuto comunicazione dell'abdicazione dell'imperatore cinese e della proclamazione della Repubblica nella forma speciale ieri annunciata. Però si ritiene che dopo lo stabilimento definitivo della presidenza e la formazione del nuovo Governo una più formale comunicazione sarà fatta alle potenze intorno alla Repubblica cinese. Frattanto telegrafano da Nan-Kin, 15:

Sun-Yat-Sen ed i membri del Gabinetto repubblicano hanno presentato le loro dimissioni all'Assemblea nazionale repubblicana.

Sun-Yat-Sen ha raccomandato vivamente di scegliere Yuan-Shi-Kai per la presidenza della Repubblica.

Ricevendo le dimissioni del Gabinetto dalle mani di Sun-Yat-Sen il presidente dell'Assemblea nazionale ha felicitato Sun-Yat-Sen per i servigi resi al paese e per la sua esemplare abnegazione, dichiarando che il successo della Repubblica è dovuto alla sua magnanimità.

L'Assemblea ha prorotto in applausi ed ha accettato con rammarico le dimissioni presentatele. Ha incaricato Sun-Yat-Sen della gestione degli affari, in attesa dell'entrata in funzioni del nuovo presidente che sarà eletto nel pomeriggio.

DIARIO DELLA GUERRA

L'azione militare.

Tripoli, 14 (ore 10,40). — Il nemico ha abbattuto poche palme che riteneva utili alla nostra artiglieria come punto di riferimento.

Corrono le solite voci circa l'arrivo al campo nemico di carovane dalla Tunisia condotte da Ales ben Gemal e provenienti da Dehibat.

Si dice che Fethi bey, sinora ammalato a Garian, si sia recato ad Azizia.

Tripoli, 14 (ore 23,5). — Situazione generale invariata.

È giunto oggi a Tripoli un arabo il quale assicura di essere partito quindici giorni or sono da Socna dove ha potuto parlare con i membri della missione Sanfilippo i quali erano ben trattati e in buona salute. Essi gli avevano affidato una lettera per questo comando, ma al Garian, dove era giunto il 9 corrente, era stato derubato della lettera stessa. Non sa fornire altre informazioni sulla missione.

Notizie ed informazioni.

Tripoli, 14. — Stamane sono stati presentati al comm. Menzinger da Hassuna pascià oltre 40 notabili arabi, che gli hanno con effusione espresso i loro sentimenti di devozione verso l'Italia e di piena fiducia nell'opera di pacificazione da lui intrapresa.

Costantinopoli, 14. — Il Consiglio dei ministri ha deciso di espellere gli italiani se la flotta italiana opererà nel Mar Egeo.

Salonicco, 15. — Il Governo ha ordinato l'espulsione di alcuni sudditi italiani, la cui attitudine avrebbe cagionato sospetti.

CRONACA ITALIANA

S. A. R. il Duca d'Aosta è partito ieri per Napoli da Roma.

Le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa di Genova giunsero iersera a Roma alle 23.10, e si recarono al palazzo Margherita.

Partenza. — Ieri, alle 18, il generale Caneva è partito da Roma per Napoli insieme al tenente colonnello Giardino, sotto capo dello stato maggiore del comando generale di Tripoli, e l'ufficiale d'ordinanza tenente della Chiesa.

Erano a salutarlo alla stazione S. E. il ministro della guerra, generale Spingardi e S. E. il generale Pollio, capo dello stato maggiore dell'esercito.

Arrivo. — Ieri giunse in Roma S. E. il vice ammiraglio Aubry, comandante in capo della squadra d'operazione nei mari libici.

Per i caduti a Sciara-Sciat. — Iersera, nel popolare rione di Trastevere, ebbe luogo una riunione per costituire un comitato esecutivo al quale affidare l'incarico di apporre una lapide sulla facciata della caserma Lamarmora a San Francesco a Ripa, in memoria dei bersaglieri ivi acquartierati, che lasciarono eroicamente la vita a Sciara-Sciat.

Il comitato riuscì composto dei signori: Pasquale Arquati e prof. Neuschuler, consiglieri provinciali, cav. Guadagnoli, consigliere comunale, Paolo Quarra, prof. Pentenè, cav. Bartoloni, Alfredo Schiavatti, cav. Angelini, cav. Moreno, Alfredo Bellinzoni, cav. Mattone, Alfredo Ceribelli, cav. Ridolfi, cav. Bastianelli.

Il cav. Guadagnoli fu pregato di assumere l'incarico di segretario del comitato.

Per la storia del risorgimento nazionale. — Il Comitato nazionale per la storia del risorgimento, riunito sotto la presidenza del cav. Gaspare Finali, senatore del Regno, assenti gli onorevoli Boselli, Fortunato, D'Ancona, Martini, Cavalli e prof. Giuseppe Pitrè, perchè indisposti o impediti, ha proceduto all'esame di importanti documenti offerti per l'acquisto; tra gli altri ha esaminato un cospicuo gruppo di documenti riflettenti Ugo Bassi.

L'on. presidente ha dato notizia che il ministero dell'interno aveva affidato al Comitato, e per esso all'on. Rava, l'esame delle carte

componenti l'archivio di Domenico Farini, che sono state all'uopo depositate dagli eredi presso la sezione del risorgimento della biblioteca Vittorio Emanuele.

Lo stesso presidente ha pure dato notizia del dono di un gruppo di singolari e importanti documenti riflettenti Ciro Menotti fatto dal signor Danesi di Modena.

Il comitato ha poi proceduto alla nomina dei seguenti membri corrispondenti: on. Alceo Speranza per Grottammare; prof. Augusto Mancini per Pisa; dott. Livio Marchetti per il Trentino; prof. Albano Sorbelli per Bologna; sig. Patrizio Antolini per Ferrara; prof. Alberto Morelli per Padova, e contessa Evelina Martinengo Cesareschi per Salò.

Infine il comitato ha trattato largamente sulla costituzione del museo centrale, dell'archivio e della biblioteca del Risorgimento, che, a tenore del R. decreto 17 maggio 1906, dovrà avere sede nei locali del monumento a Vittorio Emanuele in Roma, ed ha deliberato di officiare senza indugio i dicasteri competenti perchè quanto più presto possibile siano consegnati al comitato stesso, al quale spetta l'ordinamento di tali istituti, i locali opportuni.

Pei biglietti di Stato. — Nei giorni 14 e 15 corrente, sotto la presidenza di S. E. il ministro Tedesco, si è riunita al ministero del tesoro la R. commissione tecnico-artistica-monetaria, per discutere e deliberare sopra due argomenti importanti, e cioè, sulle modificazioni introdotte dallo scultore Calandra all'attuale modello delle monete nazionali d'argento e sul disegno del nuovo biglietto di Stato da L. 10, del quale era stato dato incarico al prof. Mataloni.

La commissione, preso in esame il nuovo modello dello scultore Calandra, fu concorde nel riconoscere che le modificazioni apportate, principalissima quella di rendere la quadriga più agile e movimentata, erano tali da far diventare più bella e più artistica l'attuale moneta d'argento, ed approvando ad unanimità il nuovo modello, espresse anche un voto di plauso all'insigne autore. Le nuove monete con questo nuovo modello potranno aversi in circolazione nel venturo anno.

Il modello del nuovo biglietto di Stato da L. 10, disegnato dal prof. Mataloni, porta nel recto il ritratto del Sovrano e nel verso due figure simboliche, una del lavoro delle officine e l'altra di quello dei campi. Attorno al biglietto, tanto nel recto che nel verso, gira un fregio decorativo che nel modello presentato era solamente abbozzato.

La commissione, dopo lunga discussione, approvò unanime la parte figurativa del biglietto, e per quanto riguarda il fregio decorativo si riservò di deliberare dopo che le sarà stato sottoposto il biglietto completo con il fregio che dovrebbe decorarlo. A tale scopo stabilì che il prof. Mataloni e l'officina governativa delle carte valori si mettano d'accordo per l'impressione di tale fregio.

In seno alla commissione fu anche data lettura di una relazione del comm. Tesorone, che, dopo accurata visita dell'officina carte valori di Torino, ne pone in rilievo la piena potenzialità dei mezzi tecnici, segnatamente nei riguardi della fabbricazione del nuovo biglietto a sistema calcografico.

Cuore di popolo. — I componenti gli equipaggi dei piroscafi della società *Puglia*, con patriottico pensiero, hanno rilasciato una giornata di paga per lenire le conseguenza della guerra attuale. Nel rimettere al ministero della marina il relativo importo, nella cospicua somma di L. 912,55, la società cooperativa « Lavoratori del mare » di Bari lo accompagnava con nobilissime parole dichiarando che gli oblatori intendevano dare in tal modo un attestato di simpatia e solidarietà verso gli equipaggi della nostra gloriosa armata.

S. E. il ministro della marina rispose con la lettera seguente, diretta al presidente della cooperativa, sig. Giovanni Manzani:

« Pregiatissimo signor presidente,

Dall'ispettore della capitaneria di porto comm. Mazinghi mi è stato rimesso l'assegno bancario n. 660.578 per L. 912,55, rappresentanti l'importo della giornata di lavoro rilasciata dagli equipaggi dei piroscafi della società *Puglia* per concorrere a lenire le conseguenze della guerra attuale.

Con vivo e sincero compiacimento io prendo atto della nobilissima manifestazione, la quale costituisce una nuova, tangibile prova dei patriottici sentimenti che ispirano la nostra marina del commercio, e mentre la prego di voler far giungere gli atti del mio grato animo ai generosi oblatori la informo di aver destinato la cospicua offerta alla sottoscrizione a pro delle famiglie dei militari morti e feriti nella presente guerra, devolvendone l'importo al comitato nazionale di soccorso all'uopo costituitosi sotto la presidenza di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Sicuro d'aver in tal modo interpretato il pensiero degli offerenti, le porgo, signor presidente, l'espressione della mia perfetta osservanza.

« Il ministro: *Leonardi-Cattolica* ».

Accademia dei Lincei. — La classe di scienze morali, storiche e filologiche, terrà seduta il 18 corrente, alle 15, nella residenza dell'Accademia.

Marina mercantile. — L'*Italia*, della Veloce, ha proseguito da Almeria per Dacar e l'America meridionale. — Il *Toscana*, della Società Italia, è partito da Buenos Aires per Genova. — L'*Indiana*, del Lloyd italiano, ha proseguito da Rio de Janeiro per Buenos Aires. — L'*Oceania*, della Veloce, è partito iersera da Napoli per Madera e New York.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 15. — Sandhurst è stato promosso lord ciambellano, posto lasciato vacante per le dimissioni del conte Spencer; Masterman è stato promosso Segretario finanziario in sostituzione di Mac Kinnon Wood.

WASHINGTON, 15. — Il presidente Taft ha promulgato la elevazione del territorio dell'Arizona a quarantottesimo Stato degli Stati Uniti.

BRILON (WESTFALIA), 15. — Stamane, in una fabbrica di esplosivi, l'apparecchio per le miscele è saltato in aria. Quattro operai sono rimasti uccisi; due sono gravemente feriti.

I cadaveri degli operai morti non sono stati ancora ritrovati.

WIESBADEN, 15. — I proprietari della fabbrica di vini di *champagne* Kell Trocken hanno posto a disposizione dell'Imperatore la somma di 100,000 marchi per l'acquisto di aeroplani per l'esercito tedesco.

MALTA, 15. — Il tribunale di commercio ha sentenziato che il *motu-proprio* del Papa *Quantavis diligentia*, relativo alla citazione degli ecclesiastici davanti ai tribunali laici, è inapplicabile nei luoghi, nei quali, come a Malta, o in virtù di una legge speciale, accettata dalla Santa Sede, o per dissuetudine, il *privilegium fori* è stato abolito.

BUDAPEST, 15. — *Camera dei deputati*. — L'aula e le tribune sono affollate. Il presidente del Consiglio Conte Khuen Hedervary entrando nell'aula è vivamente acclamato dalla maggioranza.

Continua la discussione generale della riforma militare.

Il presidente del Consiglio insiste sulla necesità di sviluppare le forze militari, nell'interesse della politica di alleanza.

L'oratore espone i grandi vantaggi della riforma tra i quali la ferma biennale.

Di fronte alle richieste dell'opposizione, Kuen Hedervary dichiara che il Governo vuole che la riforma militare venga votata senza unirla con altre questioni. Nessuno pensa di diminuire il diritto della nazione relativamente all'approvazione del progetto del contingente delle reclute, ma anche i diritti di sovranità della corona devono essere rispettati.

Quanto alla domanda fatta dal partito di Justh che la riforma elettorale venga discussa prima della riforma militare, il presidente del Consiglio dichiara: Vogliamo una riforma elettorale basata sul suffragio universale, che mantenga il carattere ungherese dello

to. È necessario però che questa riforma venga fatta in tempi tranquilli.

Khuen Hedervary dice di essere deciso di presentare il progetto di riforma prima della fine dell'anno. Nè sulla questione della riforma elettorale nè su quella della riforma militare i partiti della Camera sono separati da un abisso insuperabile.

Il presidente del Consiglio chiede che la riforma militare venga discussa in maniera normale, altrimenti il Governo e la maggioranza saranno costretti a lottare. Aggiunge che non vuole schiacciare l'opposizione bensì quelli che intendono approfittare del conflitto attuale per annientare la nazione ungherese (Applausi vivissimi).

Su domanda dell'opposizione, accettata da Khuen, la seduta è rinviata a lunedì.

PARIGI, 15. — *Senato*. — Si discute il bilancio della giustizia.

Briand, rispondendo a un'interrogazione circa lo scioglimento delle congregazioni, ricordato di aver istituito un serio controllo sulla gestione dei liquidatori e di aver trasmesso all'autorità giudiziaria istruzioni per affrettare il compimento dell'operazione in corso.

Il Governo non opporrebbe alcun ostacolo alla prossima iscrizione all'ordine del giorno del Senato della discussione sulle conclusioni della commissione d'inchiesta circa le liquidazioni delle Congregazioni.

Si approvano i bilanci della giustizia e del commercio. Si discute il bilancio degli esteri.

Delahaye domanda se i redditi degli istituti pii di Roma sono impiegati in opere anticlericali.

Il presidente del Consiglio Poincaré risponde che si tratta di una organizzazione autonoma, sulla quale il Governo non esercita alcun controllo.

La discussione generale è chiusa. Tutti i capitoli sono approvati. Si approva poi il bilancio delle poste.

PARIGI, 15. — *Camera dei deputati*. — Si riprende la discussione del progetto di legge che tende a ridurre a dieci ore la durata normale della giornata di lavoro degli operai adulti negli stabilimenti industriali.

Beauregard è persuaso che una evoluzione per la riduzione delle ore di lavoro nel senso voluto dalla legge avviene naturalmente, ma dice che occorre lasciare che ciò si produca senza bruschi salti.

Lefèbvre Du Prey rileva il pericolo di votare la legge senza un accordo internazionale.

Parecchi altri oratori, fra i quali l'industriale Grosdidier, parlano a favore della legge.

La seduta è indi tolta.

LONDRA, 15. — *Camera dei comuni*. — Macdonald parlando a nome del partito del lavoro, propone un emendamento all'indirizzo di risposta al discorso del trono, il quale si rammarica che il discorso non abbia affatto accennato alla presentazione di un progetto di legge che stabilisca il salario minimo.

L'oratore constata che un'agitazione regna in tutti i paesi industriali, a causa della insufficienza dei salari e del caro prezzo della vita, soprattutto in Germania, ove il partito contrario alle tariffe protezioniste ritorna al Reichstag dopo le elezioni come il partito più forte. La lotta fra padroni e operai non è più lotta fra due partiti.

Macdonald, proseguendo nel suo discorso, chiede la nazionalizzazione delle ferrovie e delle miniere. Dice che il Parlamento non può disinteressarsi della lotta tra capitale e lavoro. Macdonald predice che l'anno 1912 sarà agitato e pieno di imbarazzi e di difficoltà.

NEW-YORK, 15. — Due esattori della Banca The East River sono stati derubati di 25.000 dollari all'angolo della chiesa di Rector Street, in pieno quartiere finanziario.

ZAGABRIA, 15. — Le dimostrazioni si sono rinnovate anche stasera, senza incidenti.

A causa delle frequenti dimostrazioni, la polizia ha ordinato che i portoni delle case vengano chiusi più presto e che i caffè ed i ristoranti si chiudano quando le dimostrazioni incominciano.

SALONICCO, 15. — Un violento terremoto è avvenuto ieri l'altro a Starova e dintorni, sulla sponda meridionale del lago di Ocrida. Parecchie case sono rimaste gravemente danneggiate. La popolazione accampa all'aperto. Non vi è alcuna vittima.

MADRID, 15. — Il Re Alfonso è tornato stamane da Lachar, ove erasi recato a caccia.

I Sovrani hanno rinunziato definitivamente al viaggio a Vienna per assistere alle feste che saranno celebrate pel 60° anniversario delle nozze dell'arciduca Ranieri coll'arciduchessa Maria.

BERLINO, 15. — Nel pomeriggio l'aviatore Schmidt, delle officine Albatros, è caduto nelle vicinanze di Oberschoeneweide ed è stato raccolto gravemente ferito.

BERLINO, 15. — *Reichstag*. — Continua la discussione del bilancio.

Franck, socialista, dichiara che i socialisti considerano freddamente gli avvenimenti del Reichstag. Se gli avversari avessero escluso i socialisti dall'ufficio di presidenza, questo fatto avrebbe costituito la vittoria del controsenso.

Riconosciamo, dice l'oratore, come legge suprema l'obbligo di lavoro che spetta alla rappresentanza nazionale Questa stessa deve prendere l'iniziativa della sua condotta.

L'oratore desidera tra l'altro che vengano aumentate le responsabilità del cancelliere dell'Impero, e vengano aboliti i dazi doganali sui prodotti alimentari, che venga permessa l'introduzione di carni congelate dall'estero, che vengano aboliti i dazi doganali sui foraggi, che venga dato il diritto elettorale politico alle donne, che venga abolita la tassa sui biglietti ferroviari e sui fiammiferi e sia aumentata la tassa di successione.

Franck termina dicendo che le imposte dirette dell'Impero debbono essere giustificate con ragioni positive, le quali non sono state addotte per i crediti dell'esercito e della marina. Il momento non è opportuno. Gli sforzi in favore della pace compiuti in Inghilterra dal partito operaio e sindacalista saranno secondati dalla manifestazione di pace delle elezioni tedesche.

Appoggiamo gli sforzi in favore della pace. Il principale aiuto verrà e deve venire da parte degl'inglesi stessi. Gl'inglesi sono calcolatori più riflessivi.

In Inghilterra si moltiplicano le voci contro la politica del Gabinetto; spero che la pressione dei lavoratori inglesi spingerà la politica inglese sulla via di una sincera e pacifica *entente* col popolo tedesco.

Chiediamo che la Germania non inizi una politica di avventure in Cina, contro un popolo che sta regolando la sua situazione.

Il socialismo non è opera di pochi agitatori, ma uno sviluppo storico. Siamo un cuneo che penetra sempre più avanti.

Speck, del centro, trova strano che fino da ora si chieda l'aumento dell'esercito e della marina. Imporre nuove imposte, dice l'oratore, è molto azzardato. Se trasportiamo nel Reichstag le lotte di questi ultimi tempi daremo all'estero la speranza che l'abisso che ci separa sia insuperabile.

Il segretario di Stato per le finanze dell'Impero ha messo in guardia contro il moltiplicarsi dei prestiti. Lo stato attuale del bilancio è l'equilibrio delle entrate e delle spese.

Westarp, conservatore, non riconosce ai socialisti il diritto di rappresentare il Reichstag, che si fonda su di una base monarchica.

Non condivide la speranza dei socialisti che l'Inghilterra possa fare seri sforzi a favore della pace. L'anno scorso dimostrò brutalmente la necessità di potenti armamenti. La marina non è per noi un oggetto di lusso.

Il cancelliere dell'Impero, Bethmann Hollweg, dichiara: Non voglio ora trattare questioni di politica interna. Frank e Speck accennarono alle dichiarazioni che il primo ministro inglese fece ieri alla Camera dei comuni circa i rapporti reciproci tra l'Inghilterra e la Germania. D'accordo con queste dichiarazioni voglio da parte mia dichiarare questo:

Il ministro inglese Haldane, durante la sua permanenza a Berlino, parlò con noi, quantunque non avesse poteri per accordi ob-

bligatori, ma tuttavia a nome del Gabinetto inglese, sui punti nei quali gli interessi dei due paesi sono in contatto, allo scopo di stabilire la base di relazioni amichevoli (Approvazioni). Questa discussione, accolta con vive simpatie da parte nostra, si svolse con franchezza in parecchi colloqui particolareggiati e sarà continuata (Approvazioni).

Spero che l'alta assemblea comprenderà che in questa fase delle conversazioni non posso entrare in particolari (approvazioni), ma non ho voluto aspettare ad informare il Reichstag del fatto di questi colloqui e del loro scopo. (Vivi applausi).

Junck, nazionale-liberale, dice: Desideriamo anche noi i migliori ed i più cordiali rapporti con l'Inghilterra, quantunque il ricordo del Marocco non si cancellerà facilmente.

I nuovi acquisti non sono divenuti per noi più preziosi per il fatto che i colleghi francesi rappresentarono l'accordo franco-tedesco come sfavorevole per la Francia. Gli indizi di una certa *détente* producono però soddisfazione (Approvazioni). Auguriamo che le trattative con l'Inghilterra raggiungano un risultato favorevole e che in Inghilterra si abbia pei sentimenti del popolo tedesco maggiore riguardo di quanto ne abbia avuto il ministro inglese che disse che la marina è un oggetto di lusso per la Germania (Vive approvazioni).

La seduta è tolta.

LONDRA, 16. — *Camera dei comuni*. (Continuazione). — Si respinge l'emendamento Mac Donald con 226 voti contro 45.

Un emendamento chiedente che venga imposta per legge un'equa partecipazione degli operai ai benefici delle imprese, è respinto con 195 voti contro 95.

PIETROBURGO, 16. — Il granduca Nicola Nicolajevic ha dato un pranzo in onore del Re del Montenegro ed ha pronunciato un brindisi nel quale ha inneggiato al Re Nicola come feld-maresciallo dell'esercito russo ed ha bevuto alla salute del Re, della Regina e del valoroso popolo montenegrino unito a quello russo da vincoli religiosi e spirituali.

Il Re ha risposto ricordando che Pietro il Grande si mostrò sempre favorevole al Montenegro e che da allora i vincoli fra il Montenegro e la Russia si sono sempre più consolidati ed hanno preso nell'epoca attuale la forma di unione inseparabile e di reciproco affetto.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

15 febbraio 1912

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri	752.63
Termometro centigrado al nord	11.4
Tensione del vapore, in mm.	4.85
Umidità relativa, in centesimi	58
Vento, direzione	N
Velocità in km.	15
Stato del cielo	coperto
Temperatura massima, nelle 24 ore	12.6
Temperatura minima	7.3
Pioggia in mm.	—

15 febbraio 1912.

In Europa: pressione massima di 770 sulla Spagna, minima di 753 sull'Irlanda, sul Mar Bianco e sulla bassa Italia; massimo secondario d. 768 sulla Russia meridionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro risalito fino a 6 mm. sull'Abruzzo; temperatura irregolarmente variata; pioggie sulle Marche, Abruzzo, sud e isole; pioggierelle sul Lazio.

Barometro: massimo a 761 lungo le Alpi, minimo a 753 sulla penisola salentina.

Probabilità: venti moderati qua e là forti prevalentemente settentrionali; cielo nuvoloso al sud e Sicilia con pioggie, vario altrove; mare agitato lungo le coste meridionali.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 15 febbraio 1912.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio	3/4 coperto	legg. mosso	13 7	8 8
Genova	coperto	calmo	13 7	8 7
Spezia	coperto	calmo	14 0	8 2
Cuneo	coperto		12 6	3 2
Torino	coperto	—	11 8	5 0
Alessandria	1/2 coperto	—	12 1	6 0
Novara	sereno	—	10 2	4 0
Domodossola	1/4 coperto	—	14 5	0 8
Pavia	coperto		10 8	5 0
Milano	3/4 coperto		9 8	5 8
Como	1/4 coperto	—	9 8	5 2
Sondrio	sereno	—	9 2	3 9
Bergamo	3/4 coperto	—	9 0	5 0
Brescia	3/4 coperto		11 0	5 1
Cremona	coperto		10 5	6 3
Mantova	1/2 coperto		11 0	5 0
Verona	coperto		12 3	5 0
Belluno	coperto	—	8 6	0 9
Udine	1/2 coperto	—	11 4	4 0
Treviso	3/4 coperto		12 1	5 4
Venezia	coperto	calmo	11 2	6 4
Padova	coperto		11 3	5 7
Rovigo	1/2 coperto		10 8	5 5
Piacenza	coperto		10 9	6 2
Parma	coperto	—	10 5	5 9
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	10 0	3 0
Modena	coperto	—	9 6	6 3
Ferrara	coperto	—	11 4	5 6
Bologna	coperto	—	8 9	6 6
Ravenna	—		—	—
Forlì	3/4 coperto		10 8	6 2
Pesaro	3/4 coperto	m. agitato	11 8	7 2
Ancona	coperto	agitato	11 0	5 0
Urbino	coperto		10 0	3 0
Macerata	coperto		8 0	4 0
Ascoli Piceno	—		—	—
Perugia	1/4 coperto		10 0	3 5
Camerino	coperto		7 0	2 0
Lucca	coperto		14 0	6 2
Pisa	coperto		15 2	5 5
Livorno	coperto	calmo	13 6	7 5
Firenze	coperto		11 3	5 6
Arezzo	coperto		10 2	5 4
Siena	3/4 coperto		9 9	4 2
Grosseto	coperto	—	12 2	6 0
Roma	3/4 coperto	—	14 7	7 3
Teramo	coperto	—	11 0	4 2
Chieti	piovoso	—	9 9	3 0
Aquila	coperto	—	7 2	1 8
Agnone	coperto	—	6 3	1 4
Foggia	coperto	—	13 0	2 8
Bari	coperto	mosso	11 0	7 2
Lecce	coperto		9 4	7 4
Caserta	3/4 coperto		10 8	5 4
Napoli	3/4 coperto	mosso	10 5	8 0
Benevento	1/2 coperto	—	11 6	5 9
Avellino	3/4 coperto	—	7 6	5 0
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	piovoso	—	6 0	1 1
Cosenza	3/4 coperto	—	10 5	5 5
Tiriolo	coperto	—	10 0	4 5
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	1/2 coperto	agitato	13 4	9 6
Palermo	coperto	grosso	13 6	9 3
Porto Empedocle	1/2 coperto	mosso	13 6	9 0
Caltanissetta	1/2 coperto	—	11 0	6 0
Messina	piovoso	legg. mosso	16 0	8 0
Catania	1/2 coperto	legg. mosso	14 8	9 2
Siracusa	1/2 coperto	agitato	15 3	7 0
Cagliari	coperto	mosso	14 8	3
Sassari	3/4 coperto	—	11 0	7 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate, TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.